

Bilancio Sociale 2015



INTRODUZIONE
MESSAGGIO DELLA PRESIDENTE
INTRODUZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

SEZIONE 1: IDENTITÀ

1.1 STORIA
1.2 MISSION, VALORI E PRINCIPI ETICI
1.3 ATTIVITÀ
1.4 PORTFOLIO
1.5 COMPAGINE SOCIETARIA
1.6 ORGANIZZAZIONE
1.7 CAPITALE UMANO

SEZIONE 2: GOVERNANCE

2.1 ORGANI DI LEPIDASPA
2.2 SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO
2.3 FUNZIONI DEL COMITATO PERMANENTE DI INDIRIZZO (CPI)
2.4 FUNZIONI DEL COMITATO TECNICO (CT)
2.5 POLITICHE DI QUALITÀ E SICUREZZA

SEZIONE 3: STAKEHOLDERS

3.1 PA
3.2 CITTADINI
3.3 AZIENDE
3.4 OPERATORI TLC
3.5 PRODUTTORI DI SOFTWARE
3.6 FORNITORI
3.7 IL SISTEMA NAZIONALE

SEZIONE 4: COMUNICAZIONE

4.1 INTRANET AZIENDALE
4.2 VIDEO
4.3 STANDARDIZZAZIONE ANAGRAFICA
4.4 DASHBOARD
4.5 COMUNITÀ TEMATICHE
4.6 LEPIDATV
4.7 EVENTI

SEZIONE 5: RICERCA

- 5.1 ATTIVITÀ
- 5.2 PIATTAFORMA SENSORNET
- 5.3 CATASTO ELETTRONICO DELLE INFRASTRUTTURE
- 5.4 WIFER

SEZIONE 6: RETI

- 6.1 LE RETI DI LEPIDASPA
- 6.2 RETE UNITARIA LEPIDA
- 6.3 INTERCONNESSIONI
- 6.4 FREQUENZA RADIO LICENZIATA
- 6.5 RETE ERRETRE
- 6.6 DIGITAL DIVIDE
- 6.7 ACCORDI CON OPERATORI TLC
- 6.8 AREE PRODUTTIVE
- 6.9 WIFI
- 6.10 SCUOLE

SEZIONE 7: DATACENTER & CLOUD

- 7.1 IL DATACENTER & CLOUD DI LEPIDASPA
- 7.2 IL MODELLO DI CONDOMINIO
- 7.3 SCELTE TECNOLOGICHE E STRATEGICHE
- 7.4 ARCHITETTURE
- 7.5 SERVIZI
- 7.6 APPLICATIVI
- 7.7 LEPIDA ENTERPRISE

SEZIONE 8: SERVIZI

- 8.1 I SERVIZI DI LEPIDASPA
- 8.2 COSTITUENTE DIGITALE
- 8.3 SERVIZI DI PIATTAFORMA
- 8.4 APPLICATIVI PER ENTI
- 8.5 AMMINISTRAZIONE DIGITALE

SEZIONE 9: PROFILO ECONOMICO

9.1 RICAVI PER IL "CLIENTE" - LA PREVALENZA DEL RAPPORTO IN-HOUSE

9.2 OLTRE IL BILANCIO DI LEPIDASPA

9.3 PERCHÉ IL RICORSO ALL'IN-HOUSE- BENCHMARKING E CREAZIONE DI VALORE

9.4 BILANCIO 2015

SEZIONE 10: PREMI E CERTIFICAZIONI

10.1 PREMIO LE FONTI

10.2 PREMIO EGOV

10.3 CERTIFICAZIONI ISO 9001 E 27001

10.4 SETTIMANA DEL PROTAGONISMO DELL'EMILIA-ROMAGNA



Introduzione

Il Bilancio Sociale è per LepidaSpA uno strumento di ascolto e dialogo con i suoi interlocutori, utile a comunicare il valore generato dalle proprie azioni sul territorio regionale. Si rivolge infatti a tutti gli stakeholders, ossia a tutti quei soggetti portatori di valori, bisogni, aspettative e interesse nei confronti dell'attività posta in essere da LepidaSpA.

In particolare il Bilancio Sociale è destinato a:

- **attori territoriali:** la Regione Emilia-Romagna e l'insieme degli Enti Soci di LepidaSpA sul territorio regionale
- **attori socio-economici:** fornitori di beni o erogatori di servizi oggetto dei contratti di fornitura stipulati con la Società
- **utenti:** la PA, le imprese ed i cittadini utilizzatori dei servizi di LepidaSpA
- **risorse umane:** i dipendenti di LepidaSpA

Tutti questi importanti stakeholders non sono solo meri destinatari delle attività e dei servizi realizzati da LepidaSpA, ma ne sono, in molti casi, i protagonisti.

Sotto il profilo metodologico, come per le precedenti annualità, anche per il 2015 è stato adottato un modello atto a valorizzare l'intero processo di rendicontazione sociale e si è di conseguenza provveduto ad esplicitare ed aggiornare la missione, i valori e le attività coinvolgendo gli organi di governo e la struttura organizzativa.



Messaggio della Presidente

Terza edizione del Bilancio Sociale di LepidaSpA. Leggendo e rileggendo ciò che i colleghi hanno sistematizzato in modo coerente e ordinato nelle pagine che seguono, ossia il lavoro intenso di un anno denso di cambiamenti, mi vengono in mente tre pensieri che vorrei condividere con voi lettori e, probabilmente, stakeholders di questa Società.

Il primo pensiero riguarda il rapporto tra il “back” e il “front office” nell’esercizio dell’attività di LepidaSpA. Ho trascorso tre decenni in una società di ricerca economica e conosco molto bene il tema dell’innovazione nel servizio da erogare, innovazione che nel privato contribuisce a determinare la competitività del servizio medesimo. Quanto riportato nel Bilancio Sociale (e, ovviamente, nel Bilancio d’esercizio) è il risultato di un lavoro molto “back” e anche molto complesso, ma determinante per l’impatto su Soci e stakeholders poiché tiene insieme tre dimensioni essenziali del servizio che sono l’innovazione (ossia la ricerca di soluzioni sempre più performanti rispetto all’obiettivo), il costo (di acquisto, ma anche di esercizio) e l’accessibilità (la facilità d’uso per i “non ingegneri”). Tale lavoro è difficile da rappresentare, ma è parte essenziale della capacità della Società e delle risorse umane che ne fanno parte.

Il secondo pensiero riguarda il rapporto tra LepidaSpA e il mercato, tema particolarmente attuale alla luce delle recenti disposizioni che il Ministro Madia ha emanato per ciò che riguarda le in-house. Invito a leggere con attenzione il capitolo sugli stakeholders, in particolare quanto riportato in merito alle azioni svolte per gli operatori di TLC e per i fornitori di software. “Piccoli operatori del territorio crescono” titolava un articolo dello scorso anno; il lavoro di LepidaSpA è anche questo, rispondere ai bisogni degli Enti Soci creando un mercato e, nel contempo, aiutando l’offerta ad operare... fornendo banda o trasporto agli operatori locali TLC impegnati a dispiegare nuove tecnologie, aiutando il rapporto tra Ente e operatore TLC predisponendo una serie di atti amministrativi concertati, mettendo a disposizione le proprie risorse tecniche ed autorizzative per consentire sperimentazioni o facilitazioni di implementazione...”. Contribuiamo, in sintesi, ad aumentare l’estensione del mercato, per utilizzare un concetto caro all’Assessore Bianchi.



E a proposito dell'Assessore Bianchi, il terzo pensiero riguarda la recentissima candidatura della nostra Regione e di Bologna quale sede del Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (Ecmwf), l'organizzazione intergovernativa sostenuta da 20 Stati membri europei che attualmente ha sede a Reading, in Inghilterra, e che è alla ricerca di soluzioni per ricollocare il proprio datacenter. La candidatura poggia sulle opportunità di sinergie tecnico-scientifiche che il territorio regionale offre, ospitando una delle più importanti comunità europee sul tema di big data, con oltre 1700 ricercatori coinvolti, circa 100 eventi internazionali finora organizzati e 60 iniziative di istruzione superiore in tale ambito. E con qualcosa in più di una punta di orgoglio posso evidenziare che LepidaSpA, con la sua rete e le sue infrastrutture, fa parte di tale comunità.

Buona lettura
Piera Magnatti



Introduzione del Direttore Generale

Il 2015 è stato l'anno in cui LepidaSpA ha avuto una nuova Giunta regionale con la quale confrontarsi, l'anno in cui è iniziata una profonda riorganizzazione dell'Ente Regione, l'anno in cui si è iniziato a discutere di meccanismi di fusione tra le in-house per ottimizzare e razionalizzare le risorse. Quando si dirige una società come LepidaSpA, con il forte impeto di innovare e migliorare, tanti cambiamenti, tutti assieme, rappresentano un luogo fantastico dove fare realizzare il nuovo, dove sperimentare e costruire, dove cercare ogni giorno di essere sempre più socio-friendly, perché avere tanti Soci è un grande valore, ma lo è solo se si riesce a soddisfarli tutti, o quasi.



Il Bilancio Sociale 2015 ha lo scopo di raccontare LepidaSpA per quello che ha fatto, cercando di superare i numeri del bilancio, perché dietro ad ogni azione, occorre darne atto, c'è la passione di chi ci lavora in LepidaSpA. Un numero tra tutti, i ricavi del 2015 hanno quasi sfiorato i 27.5M€, il picco storico dell'azione di LepidaSpA, ottenuto sempre con lo stesso numero di persone. Ma non basta. A questi si sommano 6.2M€ gestiti per Regione che non sono transitati dal Bilancio di LepidaSpA, portando a 33.7M€ il gestito complessivo.

Ma vediamo assieme alcuni punti del 2015, presi testualmente da quanto segue, qui citati per darne una prima visione, raccomandando la lettura del documento, in quanto c'è tanto tanto di più.

- al 31.12.2015 la compagine sociale di LepidaSpA si compone di 429 Enti
- il capitale sociale si attesta pertanto a 65.526.000€
- l'organico è rappresentato per il 38% da donne ed ha un'età media di circa 42 anni con un livello di scolarizzazione piuttosto alto dove il 72% è in possesso di laurea
- nel 2015 si è proceduto alla disinstallazione di Microsoft Office su tutte le postazioni aziendali in favore delle Google Apps

- i nuovi laptop sono stati consegnati con UBUNTU come scelta aziendale in un'ottica open source, mettendo a disposizione il sistema operativo Linux
- durante il 2015 si sono tenuti: 5 incontri del Comitato Permanente di Indirizzo, 3 incontri del Comitato Tecnico, 2 Assemblee Ordinarie dei Soci, 1 Assemblea Straordinaria dei Soci, 11 Consigli di Amministrazione
- nel corso del 2015 sono 9 le Comunità Tematiche (CT) attive: Demografici, Piattaforme, Dematerializzazione, Suap Online, Decertificazione, Open Data, Dati geografici e catastali, Servizi per l'Abitare Sociale, Edilizia Online
- si sottolinea l'attivazione di ulteriori 219 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di circa 132 unità
- nel 2015 si segnala lo sviluppo dell'evoluzione della rete esistente, con il posizionamento dei nuovi apparati di nodo IP, l'accensione delle interconnessioni tra di essi e l'avvio della migrazione dei punti di accesso in fibra ottica sulla nuova infrastruttura, con contestuale incremento della banda erogata da 1Gb/s a 2Gb/s presso 61 punti di accesso
- sono stati 43 i link a 26GHz installati. 9 Municipi sono stati raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s
- a fine 2015 le convenzioni attive sono 39 con operatori della rete terrestre, sono state consegnate da LepidaSpA 99 porte abilitate ad erogare servizi sulla rete in fibra, 7 su siti della Dorsale Sud Radio e 8 su siti Wireless
- a fine 2015 sono state completate le realizzazioni per aree produttive di: Comune di Tredozio, 2 aree e 8 siti; Comune di Modigliana, 3 aree e 21 siti; Comune di Quattro Castella, 1 area e 10 siti; Comune di Bobbio, 1 area e 2 siti; Comune di San Pietro in Casale, 1 area e 1 sito; Comune di Castello d'Argile, 1 area e 6 siti; Comune di Riolo Terme, 1 area e 7 siti; Comune di Brisighella, 1 area e 3 siti; Comune di Casola Valsenio, 1 area e 2 siti; Unione Bassa Romagna, 11 aree
- al 31.12.2015 le scuole connesse sono 432
- a dicembre 2015, è stato inaugurato a Ravenna il primo dei quattro DataCenter Lepida ed è iniziata la realizzazione del DataCenter di Parma
- al 31 dicembre 2015, grazie al protocollo citato, sono 136 gli Enti che sono passati grazie a PayER verso PagoPA, la piattaforma nazionale dei pagamenti
- nel caso di SPID, si è dimostrato, ancora una volta, il valore di esperienze esistenti come FedERa che da oltre 6 anni permette di fornire ad oltre 850.000 cittadini dell'Emilia-Romagna l'accesso ai 160 servizi on-line federati disponibili sul territorio emiliano-romagnolo con un'unica identità digitale gratuita
- a fine 2015 sono 110 gli Enti che hanno integrato in produzione il protocollo informatico con DocER
- sono 133 i Comuni convenzionati per ANA-CNER (di cui 89 quelli attivi, per una popolazione "consultabile" di circa

2.000.000 di abitanti) e 79 le Amministrazioni procedenti che accedono (ossia istituzioni come Polizia e Carabinieri, ACI, RAI, Agenzia delle Entrate e soggetti privati gestori di pubblici servizi come TPER e Sorit); solo nel 2015, sul sistema, sono state effettuate oltre 111.000 visure

- al 31.12.2015 sono 170 gli Enti che utilizzano il sistema ICAR-ER, per 11 servizi, ed il numero di transazioni effettuate nel 2015 è pari a 14.361.545
- nel corso del 2015, LepidaSpA rileva un volume di ricavi pari a 27.474.744€ (di cui 27.165.059€ riferibile al valore della produzione ed 309.685€ a plusvalenze e ad interessi attivi) cui corrisponde un utile netto di 184.920€
- nel corso del 2015 LepidaSpA ha gestito, oltre ai 27.47M€ riportati nel bilancio, il coordinamento e l'esecuzione di ulteriori contratti per conto di Regione Emilia-Romagna rispetto a quelli direttamente affidatale nel Contratto di Servizi per un valore complessivo di circa 6.2M€, pari a circa il 22.7% del valore della produzione realizzata nel 2015. LepidaSpA ha, pertanto, gestito complessivamente iniziative per quasi 33.7M€ con un contributo procapite medio per dipendente pari a circa 449K€ (con un incremento rispetto al 2014 nell'ordine del 28%)
- LepidaSpA ha ridotto il rapporto costo del personale su valore della produzione portandolo al 16,8% rispetto al 20% registrato nel 2014
- è agevole verificare come il risparmio (beneficio netto) per la PA sia stato oltre 5 volte maggiore rispetto al costo che la stessa ha sostenuto verso LepidaSpA
- nel 2015 l'acquisto ai costi del mercato riservato alla PA della sola connettività avrebbe inciso per circa 13€ per abitante mentre il costo sostenuto nei confronti di LepidaSpA è stato nell'ordine dei 2€ con un risparmio netto per singolo abitante pari a circa 11€ annuo
- anche nel caso di FedERa è semplice concludere che il risparmio (beneficio netto) per i cittadini sarebbe stato pari a quasi 4 volte il costo che la PA ha sostenuto verso LepidaSpA

Buona lettura

Gianluca Mazzini

SEZIONE 1

Identità

- 1 | Storia
- 2 | Mission, Valori e Principi Etici
- 3 | Attività
- 4 | Portfolio
- 5 | Compagine Societaria
- 6 | Organizzazione
- 7 | Capitale Umano



1.1 Storia

Legge Sviluppo regionale della Società dell'informazione (LR 11/2004).
Si stabilisce la nascita di una programmazione specifica, ossia il Piano Telematico, lo sviluppo delle reti telematiche e la costituzione di una nuova Società che si chiamerà successivamente LepidaSpA proprio per gestire tutti questi asset.

LepidaSpA diventa operativa.

LepidaSpA è la Società in-house della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali emiliano-romagnoli con 429 Soci e un capitale sociale di 65.526.00€.



Primo piano telematico regionale. Idea di interconnettere le PA.
Progettazione di una rete in fibra ottica che colleghi le principali città della regione.

Dalla trasformazione di un servizio regionale, che sino a quel momento si era occupato della creazione e gestione della Rete Lepida, nasce LepidaSpA.

Acquisizione delle competenze della Community Network dell'Emilia-Romagna.
Fusione per incorporazione della Società LTT che aveva funzione analoga nel parmense (Delibera di Giunta Regionale 518/2013).

1.2 Mission, Valori e Principi Etici

LepidaSpA:

- è lo strumento operativo, promosso da RER, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di TLC e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di TLC, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida
- garantisce la disponibilità di reti, datacenter e servizi telematici sull'intero territorio regionale, operando per lo sviluppo del territorio
- amplia con continuità i servizi finali a disposizione dei Soci, per rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse
- produce idee, strategie e realizzazioni di innovazione per la PA e per lo sviluppo telematico del relativo territorio, creando anche opportunità per gli operatori ICT del mercato
- garantisce le necessarie sinergie sulle infrastrutture materiali ed immateriali sul territorio regionale al fine di ottimizzarne lo sfruttamento e l'utilizzo
- agisce sulla base della LR11/2004, e sue successive modifiche, con un sistema di controllo analogo esercitato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento (CPI) che: ne indirizza la missione, ne approva le azioni, ne approva la sostenibilità degli equilibri economici e finanziari, ne approva i listini dei servizi erogati, ne verifica le azioni e le procedure
- effettua la ricognizione delle esigenze dei Soci, analizza e valuta le soluzioni, bilanciando l'utilizzo tra risorse interne ed il ricorso al mercato per lo svolgimento delle proprie attività
- effettua le funzioni tecnologiche ed organizzative della CN-ER
- è motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità, in particolare per l'attuazione delle Agende Digitali
- è, in prospettiva, l'interfaccia unica verso gli Enti Locali per tutte le attività telematiche creando una semplificazione nel controllo e monitoraggio
- sviluppa sistema attraverso la Rete Lepida, ricercando, promuovendo e sostenendo la sinergia progettuale ed operativa tra tutte le parti coinvolte, per la riduzione della spesa e con aumento dell'efficienza e dell'efficacia
- ricerca, promuove e supporta con le risorse definite da RER la semplificazione della PA, con azioni di semplificazione di processo, mediante interconnessione, cooperazione e interoperabilità, supportando i processi di innovazione ed organizzazione
- garantisce una presenza territoriale realizzata da più sedi distribuite (Bologna, Parma e Faenza) per far fronte alle

richieste dei Soci e alle esigenze del riordino territoriale

- si avvale, ove necessario ed opportuno, di soggetti del mercato per attuare le varie azioni della propria strategia
- massimizza la valorizzazione delle risorse e delle infrastrutture di tutti i Soci e del sistema delle relative società partecipate
- si dota di elevate professionalità tecniche e gestionali

1.3 Attività

LepidaSpA:

- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide
- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla Rete Lepida
- svolge progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni
- provvede alla gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti
- evolve il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CN-ER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali
- coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione
- sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogenizzazione processi di semplificazione
- fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale



1.4 Portfolio

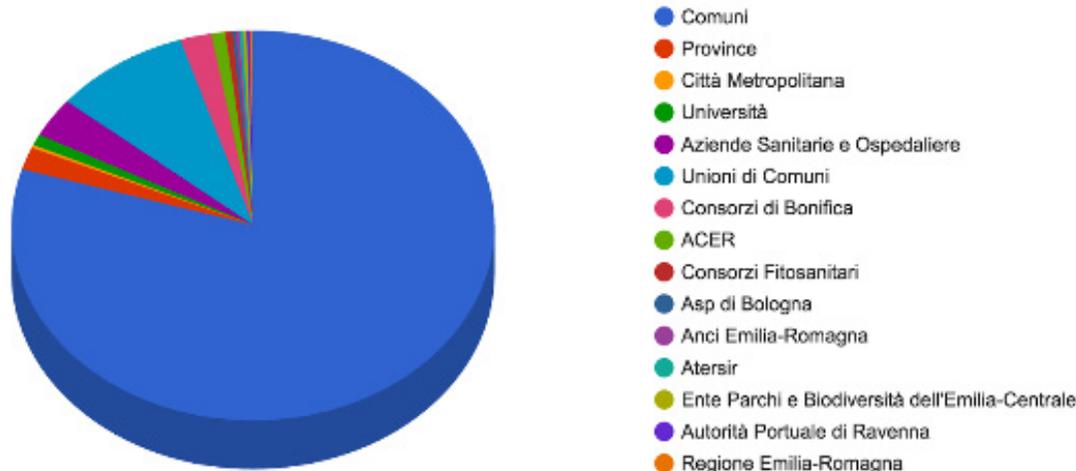
LepidaSpA:

- è proprietaria della rete radiomobile regionale (ERretre)
- è proprietaria della maggior parte della Rete Lepida ed ha l'uso esclusivo della restante parte di proprietà della RER
- è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'esercizio di reti pubbliche, non concedibile direttamente ad Enti pubblici, e per l'esercizio di reti private
- è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione come operatore TLC e produttore di audiovisivi
- è titolare dell'Autorizzazione Ministeriale per l'interconnessione delle reti pubbliche e per l'esercizio delle reti wireless
- ha interconnessioni con i principali punti mondiali di interscambio per garantire elevate prestazioni Internet ai Soci, massimizzando il numero dei peering diretti
- ha mandato da RER per gestire datacenter regionali ad elevata affidabilità, basso consumo energetico e forte flessibilità operativa
- è licenziataria SIAE per la fruizione di contenuti multimediali "su richiesta"
- ha mandato di esercizio esclusivo da parte di molti Soci delle reti di loro proprietà.
- ha mandato da RER per mettere a disposizione infrastrutture, fibre ottiche, trasporto e banda ad operatori in aree in Digital Divide
- è responsabile dell'Autonomous System che qualifica la connessione della CN-ER dell'Emilia-Romagna al Sistema Pubblico di Connettività SPC
- registra per i Soci domini internet in ambito italiano, europeo, mondiale
- ha mandato da RER per gestire il Nodo Tecnico dell'aggregazione Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER)



1.5 Compagine Societaria

Al 31.12.2015 la compagine sociale di LepidaSpA si compone di 429 Enti, tra cui LepidaSpA stessa, tutti i 340 Comuni del territorio, tutte le 8 Province oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 14 Aziende Sanitarie e Ospedaliere, 39 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 4 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 2 Consorzi Fitosanitari, l'ASP di Bologna (Azienda Servizi alla Persona), l'ANCI Emilia-Romagna (Associazione Nazionale Comuni d'Italia), l'ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), l'Ente Parchi e Biodiversità dell'Emilia Centrale e l'Autorità Portuale di Ravenna. Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 99,29% del capitale sociale. Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 18.12.2015 è stato deliberato un aumento a pagamento del capitale sociale di 4.813.087€, così come previsto dal Piano Industriale 2015-2017, liberato interamente dalla Regione Emilia-Romagna, in attuazione della Delibera di Giunta 1585/2015, con conferimento di beni in natura di n. 24 tratte in fibra ottica, realizzate nel periodo 2009-2013 nelle aree montane per il superamento del Digital Divide nell'ambito della convenzione operativa tra LepidaSpA ed Infratel Italia. In esecuzione di tale deliberazione il capitale sociale si attesta pertanto ad 65.526.000,00€.



Enti Soci di LepidaSpA



1.6 Organizzazione

Nel 2015 la struttura organizzativa di LepidaSpA prevede come per l'anno precedente:

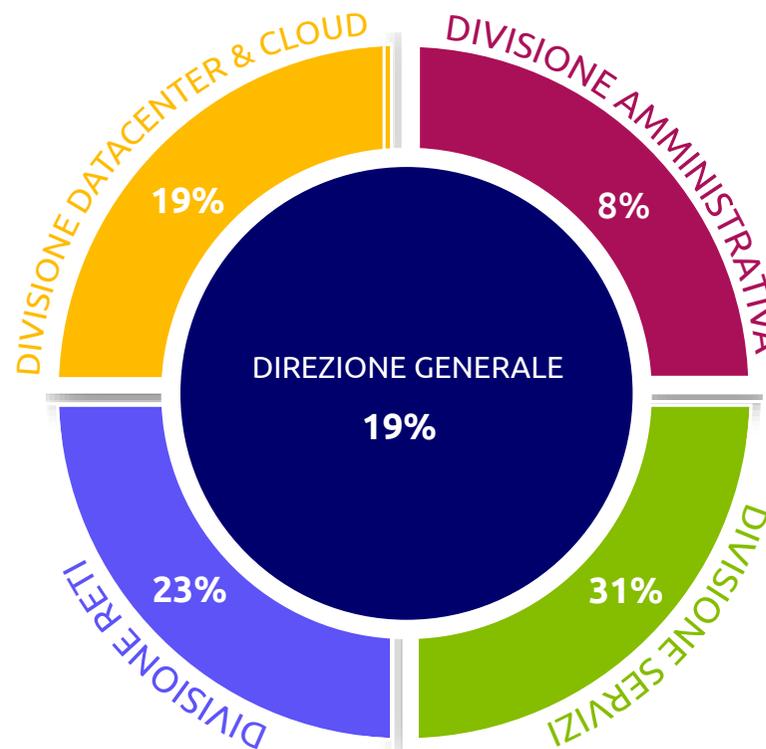
- una Direzione Generale con alcune funzioni orizzontali in staff
- quattro Divisioni (Reti, DataCenter & Cloud, Servizi e Amministrativa)

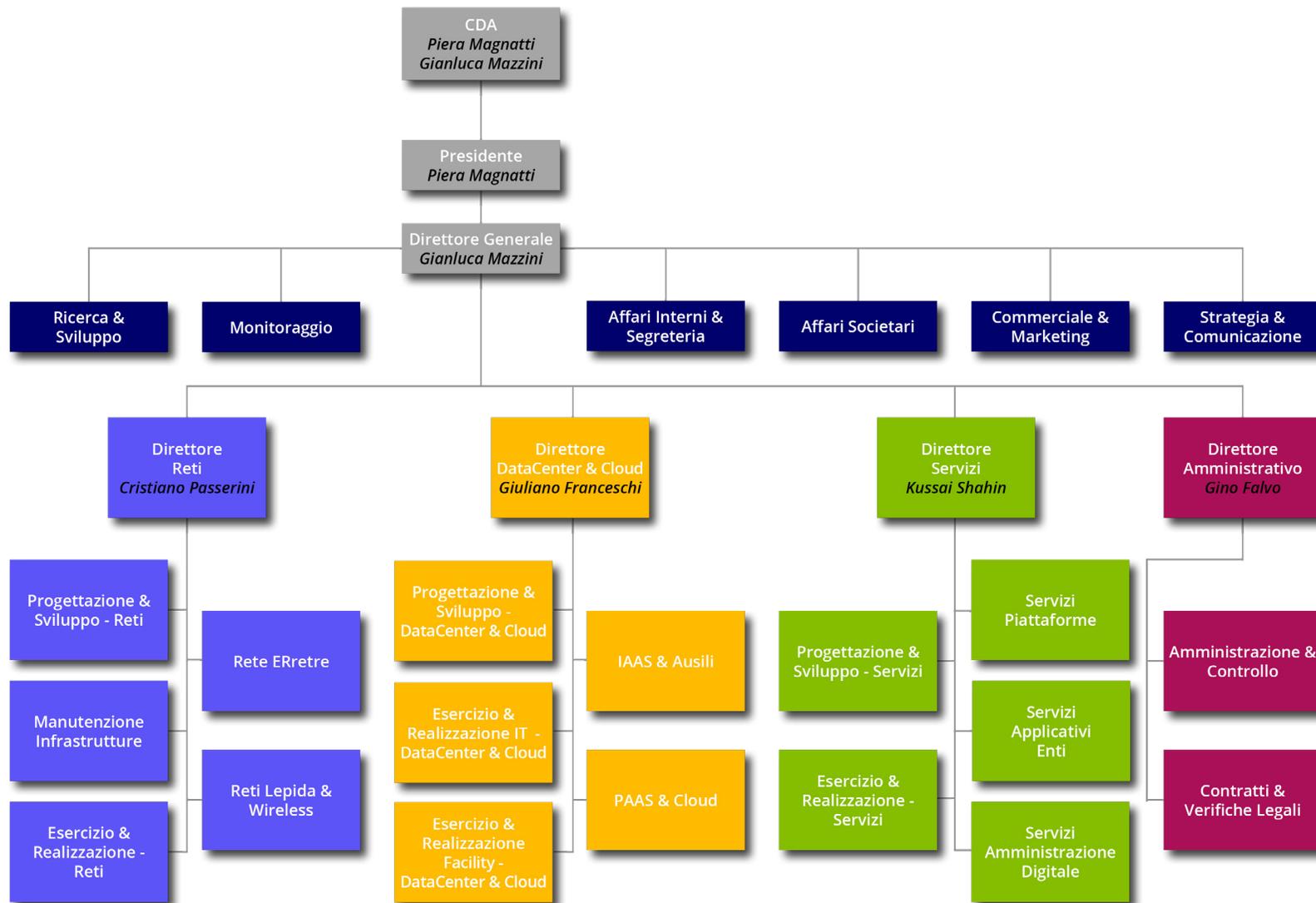
Tuttavia si rilevano dei cambiamenti nelle divisioni DataCenter & Cloud e Servizi. Nella Divisione DataCenter & Cloud l'area di esercizio è stata suddivisa in Esercizio & Realizzazione IT ed Esercizio & Realizzazione Facility, considerando che l'entrata in servizio del primo DataCenter ha mostrato la necessità di attenzioni dirette alla gestione delle facility.

In conseguenza della DGR 924/2015 che ha avviato un'analisi per eventuali fusioni tra in-house di RER per: ottimizzazioni, sinergie, azioni unitarie verso gli Enti del territorio, unificazione degli ambiti di intervento analoghi o convergenti, sviluppo di una massa critica significativa con qualificate competenze tecniche ed organizzative, il CDA di LepidaSpA ha individuato possibili ottimizzazioni e sinergie della Divisione Servizi per cui ha proceduto a definire 3 ambiti distinti, nello specifico: Piattaforme, Applicativi per gli Enti e Servizi per l'Amministrazione Digitale. Con il pensionamento del Direttore Servizi in carica si è proceduto inoltre ad identificare una

nuova figura di Direttore Servizi con capacità tecnica ed organizzativa per gestire ottimizzazioni, sinergie e cambiamento.

DISTRIBUZIONE % DIPENDENTI



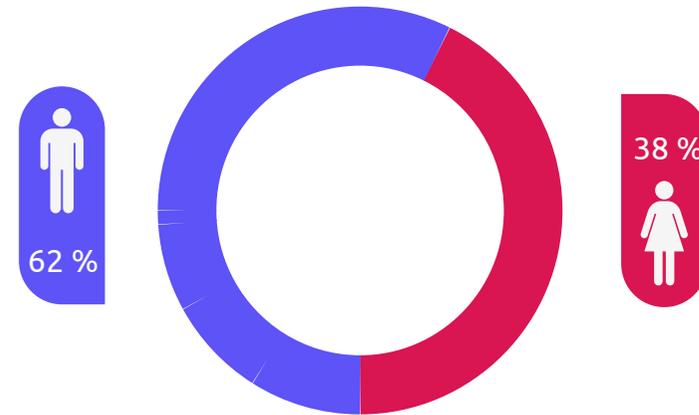


Organigramma di LepidaSpA

1.7 Capitale Umano

La sensibilità di LepidaSpA verso i temi della valorizzazione del capitale umano e delle politiche di genere si riflette anche all'interno della struttura aziendale: a fine 2015 LepidaSpA conta 74 dipendenti, di cui 1 in distacco presso Regione Emilia-Romagna, e 2 risorse poste in comando dalla Regione Emilia-Romagna; in corso d'anno sono state formalizzate 3 nuove assunzioni a tempo indeterminato a copertura di 3 posizioni resisi vacanti e 2 a completamento del dimensionamento organico previsto nel piano industriale. L'organico, rappresentato per il 38% da donne, ha un'età media di circa 42 anni e un livello di scolarizzazione piuttosto alto (il 72% è in possesso di laurea). Si tratta dunque di un capitale umano

dinamico, di diversa provenienza geografica e arricchito da una particolare propensione alla flessibilità e al rispetto dei principi di pari opportunità. Il 100% dei dipendenti è coperto da CCNL del commercio a tempo indeterminato a dimostrazione dell'impegno della Società a garantire rapporti di lavoro stabili, a tutela dei lavoratori. Il piano di assunzione è vincolato alla pianificazione approvata nel Piano Industriale e a quanto definito in organigramma, tenuto comunque conto delle esigenze, della disponibilità economica e dei vincoli complessivi. La Società è promotrice di iniziative per difendere la salute e garantire la sicurezza sul lavoro. Un'attenzione particolare è data alla costante formazione e qualificazione del personale: nel corso dell'anno sono stati realizzati numerosi percorsi di crescita volti a valorizzare le professionalità esistenti e il know how distintivo dell'azienda in coerenza con il mercato di riferimento per un totale di 1893 ore di formazione. I ricavi del bilancio 2015 di LepidaSpA sono stati pari a circa 27M€, se si rapporta alle unità di personale di LepidaSpA si ottiene che mediamente ogni dipendente ha gestito azioni nell'ordine dei 360K€.



Verso il Cloud

Per un maggiore passaggio al cloud, nel 2015 si è proceduto alla disinstallazione di Microsoft Office su tutte le postazioni aziendali in favore delle Google Apps. Il vantaggio è la certezza che il documento abbia un backup, che sia sempre disponibile, che possa essere condiviso senza problemi, che possa essere utilizzato in modalità collaborativa e soprattutto che non risieda mai solo sul singolo laptop di qualcuno. Il passaggio è stato reso possibile grazie alla forte maturità della piattaforma GoogleDrive, che ha implementato tutte le funzionalità presenti in Office. A fine 2015 sono stati acquistati 100 laptop nuovi e distribuiti ai dipendenti in sostituzione dei precedenti. I nuovi laptop sono stati consegnati con UBUNTU come scelta aziendale in un'ottica open source, mettendo a disposizione il sistema operativo Linux e dismettendo Windows. A novembre 2015, LepidaSpA, in accordo con gli Enti Soci ed in occasione del rinnovo del suo parco laptop ad uso interno, ha ceduto i laptop dismessi, ma funzionanti, alle scuole pubbliche di ogni ordine e grado situate sul territorio dell'Emilia-Romagna e ai Soci di LepidaSpA per i propri luoghi di formazione. Questa azione può essere inquadrata nelle iniziative atte a favorire l'uso delle tecnologie ICT nelle scuole e nei luoghi di formazione pubblici, sia attraverso l'abilitazione infrastrutturale data dalla connettività in banda ultra larga, sia attraverso l'introduzione di device e servizi tecnologici.

SEZIONE 2

Governance

- 1 | Organi di LepidaSpA
- 2 | Sistema di controllo analogo
- 3 | Funzioni del Comitato Permanente di Indirizzo (CPI)
- 4 | Funzioni del Comitato Tecnico (CT)
- 5 | Politiche per la qualità e la sicurezza



2.1 Organi di LepidaSpA

Sono organi di LepidaSpA, il Presidente, i Consiglieri, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione. La durata del mandato è di 3 anni.

CDA al 31.12.2015

Presidente: Piera Magnatti (atto di nomina: Delibera di Giunta n.1093/2013)

Consigliere: Gianluca Mazzini (atto di nomina: verbale Assemblea dei Soci del 23.04.2013 punto 4)

Il 4 marzo 2015 si è dimesso dal Consiglio di Amministrazione di LepidaSpA il VicePresidente Carradori, in seguito alla nomina a Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Ferrara. Nell'Assemblea Ordinaria di giugno 2015 è stato nominato Amministratore Dimitri Tartari, che nel CDA di luglio 2015 è stato nominato Vicepresidente, così come previsto dall'Art.12.5 dello Statuto. Dimitri Tartari si è dimesso dai ruoli di Consigliere e di Vicepresidente di LepidaSpA il 21 dicembre 2015, con effetto immediato, in seguito all'assunzione dell'incarico presso la Presidenza di RER, per potenziali future incompatibilità.

Collegio Sindacale al 31.12.2015

Presidente: Raffaele Carlotti (atto di nomina: Delibera di Giunta 461/2013)

Sindaci: Claudio Tinti e Mara Marmocchi (atto di nomina: verbale Assemblea dei Soci del 23.04.2013 punto 5)

Società di Revisione al 31.12.2015

Ria Grant Thornton SpA



2.2 Sistema di controllo analogo

Il modello di funzionamento del controllo analogo di LepidaSpA, modificato nel 2014 ed elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli Enti pubblici, prevede che il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI) sia il luogo in cui il controllo analogo venga svolto nella sua pienezza con una partecipazione giuridicamente valida di tutti i Soci di LepidaSpA. Ciò in coerenza con quanto disposto dalla LR 11/2004 che istituisce il CPI, attribuendogli tra l'altro detta funzione. Il modello di funzionamento prevede inoltre che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, si assuma l'impegno di attuare le attività di verifica e controllo su LepidaSpA e di certificare con atti formali la corrispondenza dell'azione della società alle normative vigenti. Le risultanze di questi controlli sono comunicate a tutti i Soci e sono oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI. Il ruolo di Regione Emilia-Romagna è delineato nella LR 11/2004 e ribadito nello Statuto di LepidaSpA. Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della società e la sua implementazione unitamente ai tempi tecnici comunicati da Regione Emilia-Romagna per il rilascio delle certificazioni prodromiche alle valutazioni del CPI e alle conseguenti deliberazioni assembleari, rappresentano esigenze strutturali fondanti le motivazioni della dilazione a 180 giorni, ex art. 2364 co. 2 del codice civile, della convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio. In occasione della Assemblea Ordinaria dei Soci del 16.06.2015, il Direttore Generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica della Regione Emilia-Romagna ha presentato la nuova composizione del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI) e del relativo Comitato Tecnico che tiene conto dell'ingresso di nuovi Soci nella compagine societaria e della presenza di nuove realtà sul territorio regionale:

- Regione Emilia-Romagna
- 8 Province e la Città Metropolitana di Bologna
- 10 Comuni Capoluogo
- 9 Unioni di Comuni
- 9 Comuni di piccola/media dimensione (montani e non)
- 4 Università
- 1 Consorzio di Bonifica
- 1 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna)

La proposta della nuova composizione del CPI e del relativo Comitato Tecnico, ricevuto il parere dal Consiglio delle Autonomie locali, è stata approvata dalla Giunta Regionale con DGR 1121/2015, in cui sono state riassunte le funzioni di entrambi i Comitati, tra cui in particolare quella di controllo analogo di LepidaSpA (attribuita dalla LR 11/2004 sullo sviluppo regionale della Società dell'informazione) e la predisposizione e l'attuazione dell'Agenda Digitale. Nell'Assemblea Ordinaria dei Soci di dicembre 2015 la Direzione Generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica della Regione Emilia-Romagna ha illustrato la necessità di procedere alla formalizzazione della delega al CPI, quale luogo di esercizio del controllo analogo, elemento costituente la natura di società in-house partecipata dagli Enti pubblici, da parte dei Soci della società LepidaSpA sulla società stessa.

DURANTE IL 2015 SI SONO TENUTI

5 Incontri del CPI

3 Incontri del CT

2 Assemblee ordinarie dei Soci

1 Assemblea straordinaria dei Soci

11 Consigli di Amministrazione

2.3 Funzioni del Comitato Permanente di Indirizzo (CPI)

- esercita su LepidaSpA il controllo analogo a quello esercitato sulle proprie Strutture organizzative rispetto all'ambito di verifica politica e di indirizzo delle scelte e delle azioni (condivisione dei piani industriali, verifica della conformità alla mission statutaria, condivisione delle scelte strategiche, verifica dei bilanci di previsione, approvazione dei listini dei servizi, verifica dei processi e dei risultati, ...) e rispetto all'ambito di verifica della corrispondenza alla norma delle azioni amministrative e contabili, riferita al controllo di conformità alla normativa e tecnico-gestionale della Società
- rappresenta la dimensione politico istituzionale della Community Network dell'Emilia-Romagna ed è sede della condivisione continua degli indirizzi e delle iniziative strategiche promosse a livello territoriale, delle iniziative su cui investire come sistema grazie all'Agenda digitale dell'Emilia-Romagna, delle modalità con cui attuare le politiche di sistema nell'ambito della Community Network
- valuta e, nel caso, approva: il catalogo generale dei servizi della Community Network dell'Emilia-Romagna, le proposte di intervento e le progettualità che scaturiscono dalle richieste di innovazione che provengono dagli Enti, l'elenco dei servizi di piattaforma, il catalogo dei servizi affidato a LepidaSpA ed il relativo listino, i service level agreement che dovranno essere rispettati nell'erogazione dei servizi integrati

2.4 Funzioni del Comitato Tecnico (CT)

- cura il lavoro istruttorio per le decisioni che verranno poi prese dal Comitato Permanente di Indirizzo
- supporta il Comitato Permanente di Indirizzo e costituisce il momento di sintesi tecnica delle esigenze e delle volontà del territorio, favorendo la massima integrazione tra le varie competenze e conoscenze settoriali che sono alla base della programmazione regionale in materia di e-government e ICT
- è il riferimento per quanto compreso nella valutazione dei progetti da inserire nei programmi operativi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna e per le attività di monitoraggio periodico
- predispone proposte in merito ad aspetti normativi; propone la semplificazione e la razionalizzazione della gestione

- dei sistemi informativi degli Enti regionali, inclusi quelli dell'Ente Regione che hanno impatto sul territorio
- istruisce su proposta di Regione e con il supporto di LepidaSpA – in quanto collettore dei bisogni del territorio anche tramite il sistema delle comunità tematiche della Community Network dell'Emilia-Romagna – i processi valutativi e decisionali del Comitato Permanente di Indirizzo
- discute, valuta e monitora le iniziative affidate a LepidaSpA, anche a supporto delle attività di controllo analogo; affronta e decide in merito ad opportunità, problematiche o criticità sorte nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna
- valuta e licenzia la bozza finale dei testi degli accordi attuativi e discute e approva la proposta circa la convenzione generale che dà luogo alla Community Network dell'Emilia-Romagna

2.5 Politiche di qualità e sicurezza

Già dal 2014 la Società ha corrisposto all'obbligo di legge - fissato dal D.Lgs 33/2013 - sulla trasparenza e ha attivato nel proprio sito web la sezione "Società trasparente" da cui è possibile accedere ai dati, alle informazioni e ai documenti che riguardano LepidaSpA. Durante il 2015, in attuazione delle Linee Guida ANAC adottate con determinazione n. 8/2015 e degli indirizzi regionali impartiti alle proprie società in-house providing (DGR 1175/2015), LepidaSpA ha provveduto ad adeguare ed ampliare il set informativo dei dati pubblicati sul proprio sito internet. Gli inserimenti e gli aggiornamenti della sezione vengono eseguiti tenendo conto delle disposizioni normative, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sulle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione. Il fine è quello di assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione, per prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità, per sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento. All'interno della sezione in particolare è possibile trovare le norme di trasparenza e il relativo piano, le procedure d'acquisto l'albo fornitori e le modalità per accedervi, nonché i curricula e i compensi dei consiglieri d'amministrazione, dei dirigenti e dei componenti del collegio sindacale, gli obiettivi dei dirigenti e i risultati raggiunti. LepidaSpA ritiene che ogni decisione ed ogni comportamento debbano essere supportati ed indirizzati da regole etiche che integrino o, in caso di mancanza di normative specifiche, informino l'adozione degli stessi. In quest'ottica LepidaSpA considera il proprio Codice Etico o Codice di Comportamento la "Carta dei diritti e dei doveri fondamentali" attraverso cui l'Azienda chiarisce le proprie responsabilità etiche e sociali nei confronti dei

portatori di interesse interni ed esterni e ricerca forme di bilanciamento tra i molteplici interessi e le aspettative legittime avanzate dai medesimi.



SEZIONE 3

Stakeholders

- 1 | PA
- 2 | Cittadini
- 3 | Aziende
- 4 | Operatori TLC
- 5 | Produttori di software
- 6 | Fornitori
- 7 | Il sistema nazionale

Stakeholders di LepidaSpA

PA

Cittadini

Aziende

Operatori
TLC

Produttori di
software

Fornitori



3.1 PA

Contratti: a partire dal 2015 nel sito web di LepidaSpA sono stati pubblicati tutti gli allegati relativi ai servizi erogati da LepidaSpA e i rispettivi listini. Sono stati completati tutti gli allegati per ogni servizio attualmente offerto, indicando puntualmente la descrizione del servizio, le procedure di attivazione, le procedure di esercizio, gli SLA (Service Level Agreement), i punti di contatto. Inoltre, per ogni servizio è stata pubblicata la corrispondente modulistica insieme ai listini, definiti sulla base della popolazione equivalente e alle scontistiche. LepidaSpA si impegna a mantenere sempre aggiornati gli allegati, conservando altresì le versioni storiche, in quanto collegate ai contratti via via stipulati.

Pacchetti amministrazione digitale: LepidaSpA ha investito importanti risorse per la semplificazione e la dematerializzazione. Il programma 2015 ha previsto un'azione di affiancamento agli Enti nel processo di transizione digitale fornendo pacchetti di servizio per la dematerializzazione, decertificazione e amministrazione trasparente e la collaborazione con i fornitori per qualificarli all'erogazione di servizi su piattaforme della PA, proponendo percorsi per acquisire le competenze necessarie. Ogni Comune gestisce in media 160.000 documenti, il risparmio medio per un Comune derivante dalla dematerializzazione è stimato in diverse migliaia di euro: il risparmio è tanto più alto quanto più si va a colmare il divario tra gestione analogica e gestione digitale. La proposta di LepidaSpA agli Enti è stata quella di proporre "pacchetti", che, a seconda dei bisogni, combinino gli elementi più opportuni in funzione dell'ambito di lavoro dell'Amministrazione stessa. Così, i pacchetti Trasparenza e Gestione istanze on-line consentono il dialogo con il cittadino, i pacchetti Zero Carta e quelli Gare Digitali e Contratti Digitali rispondono all'obiettivo della gestione interamente digitale delle procedure, mentre i pacchetti Condivisione documenti e Condivisione dati (fascicolo del cittadino, impresa e immobile) rispondono all'obiettivo della decertificazione, e, infine, i pacchetti SiedER sono dedicati all'edilizia on-line. I pacchetti hanno l'obiettivo di rispondere ai bisogni degli Enti, la loro adozione è condizionata dalla consapevolezza dell'Ente del processo di transizione digitale e la loro riuscita dalla convinzione di intraprendere un percorso di innovazione tecnico organizzativo. Nel "pacchetto" sono ricomprese sia soluzioni a riuso che soluzioni di mercato qualificate e l'integrazione tra le componenti, sempre con l'obiettivo di innovare attraverso il cambiamento delle prassi operative.

Fatturazione elettronica: il 31 marzo 2015 è entrato in vigore l'obbligo della fatturazione elettronica alla PA. Il ruolo

di LepidaSpA è stato quello di fornire soluzioni e supporti, insieme a IntercentER, entrambi soggetti indicati dalla LR 11/2004, con funzioni di hub (LepidaSpA) del sistema locale verso il nodo nazionale dei pagamenti, per lo SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale) e l'ANPR (Anagrafe nazionale della popolazione residente) e di intermediario strutturale. La fatturazione elettronica rappresenta solo uno dei documenti per cui NoTIER fa da intermediario, infatti è collegata agli ulteriori documenti all'interno di un flusso più ampio, che comprende anche l'ordine e il documento di trasporto. Gli Enti possono quindi disporre di un sistema di intermediazione per lo scambio dei documenti del ciclo passivo degli acquisti in formato elettronico e di una piattaforma di e-procurement (IntercentER).

Accordi: a novembre 2013 LepidaSpA ha sottoscritto con Oracle un accordo che prevede per gli Enti che già erano utilizzatori di questi prodotti il mantenimento del prezzo della manutenzione per tutto il periodo contrattuale e in più la possibilità di installare un numero illimitato di licenze DB enterprise. I nuovi Enti possono avere le stesse possibilità ad un prezzo analogo, calcolato in base al numero di abitanti così come definito dal CPI. Le licenze enterprise che si possono installare consentono, tra le altre cose, di utilizzare il meccanismo nativo di disaster recovery offerto da Oracle. L'accordo, stipulato da LepidaSpA a favore degli Enti Soci ha visto la sottoscrizione da parte di 80 Enti per l'utilizzo del software della multinazionale leader indiscussa nella produzione di RDBMS, per un controvalore di oltre 3,72M€, superando di circa 27.000€ il costo sostenuto da LepidaSpA con Oracle per mettere a disposizione licenze illimitate enterprise ai propri Soci, coprendo così i costi di gestione dell'iniziativa. Tutti gli Enti che già lavoravano con prodotti Oracle hanno riconfermato l'adesione per il 2015, e a questi se ne sono aggiunti altri. L'accordo scadrà a dicembre 2016.

3.2 Cittadini

Diffusione WiFi a banda ultralarga: ad agosto 2015 è stato pubblicato sul sito di LepidaSpA un avviso rivolto agli Enti per la diffusione WiFi a banda ultra larga con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle reti WiFi e di incrementare la presenza territoriale di punti di accesso sul territorio regionale come parte dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. L'iniziativa, legata al Piano Telematico dell'Emilia-Romagna previsto dalla LR 11/2004, favorisce la diffusione del servizio di accesso WiFi gratuito a favore dei cittadini per la valorizzazione del territorio, si tratta di punti di accesso WiFi al pubblico sia in luoghi all'aperto (piazze, parchi ecc.) che all'interno di edifici pubblici (scuole, biblioteche ecc.). Le manifestazioni di interesse hanno visto la candidatura di 440 punti WiFi e la partecipazione di 121 Enti.

I servizi: Tra i servizi erogati agli Enti parecchi hanno una ricaduta diretta sui cittadini. Ne sono esempi: FedERa, che permette ai cittadini di accedere ai servizi on-line federati erogati dagli Enti della Regione Emilia-Romagna mediante un meccanismo di federazione dell'autenticazione; MultiplER, sistema per l'archiviazione, la gestione e la diffusione ai cittadini di contenuti multimediali; PayER, sistema di pagamento on-line rivolto ai cittadini, alle imprese e in generale a tutti gli utenti degli Enti; LepidaTV, canale in tecnologia digitale terrestre a disposizione di tutti gli Enti per raccontare alcune tematiche sull'Emilia-Romagna; SuapER Piattaforma a livello regionale per la gestione del front-office on-line dei servizi tipicamente afferenti allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) che consente al cittadino/impresa/professionista di inviare le proprie pratiche alla PA; DossiER, che consente agli Enti di pubblicare on-line le informazioni di cui dispongono su ogni cittadino e di renderglierle disponibili come un fascicolo personale; TappER, un app scaricabile gratuitamente, che consente ai cittadini di avere informazioni e comunicare con il loro Comune mentre sono in mobilità.

3.3 Aziende

Su mandato dei propri Soci e di concerto con le Associazioni di categoria, Camere di Commercio e con gli operatori TLC che insistono sul territorio e le Imprese che esprimono domanda, LepidaSpA realizza fibre per raggiungere ed abilitare aree produttive in Digital Divide, sfruttando ogni infrastruttura pubblica esistente messa a disposizione dai Soci, mettendole a disposizione degli operatori TLC. All'Impresa viene garantita la libertà di scelta dell'operatore, la sicura presenza di un operatore e l'adeguatezza competitiva dei costi del servizio. In questo contesto, sempre in virtù di quanto sancito nella Carta dei Servizi, LepidaSpA fornisce banda o trasporto, ed interviene direttamente solo qualora non ci siano operatori TLC con offerte tecniche/economiche aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato e l'assenza di banda ultra larga comporti assenza di competitività opportunamente dichiarata da un Ente Socio, in attesa di operatori privati interessati. Il modello in atto prevede che, una volta che il Comune abbia verificato l'assenza di offerte da parte del mercato di servizi in banda ultra larga, il sistema pubblico metta a disposizione gratuitamente e senza diritti di posa le tubature di sua proprietà per la posa di fibra ottica, mentre le aziende interessate finanziano completamente i costi di fornitura e posa del cavo in fibra ottica, fornendo l'equivalente di un contributo una-tantum. La rete diviene di proprietà dell'Ente Pubblico, ma a tutti i soggetti contribuenti viene dato un diritto di uso quindicennale, rinnovabile, per un numero di fibre ottiche congrue alle necessità di servizio. Il

servizio finale verrà erogato da operatori selezionati attraverso una manifestazione di interesse pubblicata sul sito di LepidaSpA. A fronte di una prima chiamata, con una scadenza specifica, LepidaSpA invia alle aziende residenti la lista degli operatori che hanno risposto alla prima manifestazione di interesse. La possibilità per gli operatori di TLC di segnalare la propria disponibilità a fornire il servizio secondo le modalità elencate nella manifestazione di interesse resta comunque aperta. Nel 2015 sono state aperte 3 nuove manifestazioni di interesse per le aree produttive dei territori di Casola Valsenio (RA), Calderara di Reno (BO), Riolo Terme (BO).

3.4 Operatori TLC

La mission di LepidaSpA è primariamente riconducibile all'installazione ed esercizio di reti di comunicazioni elettroniche per le Pubbliche Amministrazioni e le loro emanazioni. Obiettivo ulteriore è la realizzazione di infrastrutture per superare situazioni di Digital Divide, da mettere a disposizione di operatori di telecomunicazioni, per favorire la creazione o l'ampliamento della loro offerta di servizi pubblici di comunicazione elettronica a favore di imprese e cittadini nel territorio regionale. A tale scopo LepidaSpA opera cercando di costruire e implementare un paradigma di equità territoriale, supportando gli Enti Soci che per la loro dimensione non sono attrattivi agli investimenti degli operatori TLC. LepidaSpA fornisce banda o trasporto agli operatori locali TLC impegnati a dispiegare nuove tecnologie, aiuta il rapporto tra Ente e operatore TLC predisponendo una serie di atti amministrativi concertati, mette a disposizione le proprie risorse tecniche ed autorizzative per consentire sperimentazioni o facilitazioni di implementazione, sempre agendo in zone a fallimento di mercato. Si ricorda che LepidaSpA, per evitare distorsioni nel mercato, ha adottato la Carta dei Servizi nella quale si afferma che LepidaSpA non può dare direttamente connettività ai cittadini o alle imprese presso le proprie abitazioni o le proprie sedi. Una ricaduta fondamentale sul territorio è la possibilità di dare banda o trasporto agli Operatori TLC che operano nelle aree a fallimento di mercato, abilitando territori che sino a quel momento erano isolati. In queste aree LepidaSpA è in grado di fornire connettività non direttamente agli utenti finali, ma agli operatori che a loro volta forniranno servizi ai cittadini.

Gruppo TLC Marconi



La modalità di relazione adottata tra LepidaSpA e operatori dà spazio a un'attitudine tutta emiliano-romagnola alla collaborazione per la risoluzione dei problemi. Durante il 2015 è stato istituito il gruppo "Operatori TLC Marconi". Il primo focus è sulle azioni di infrastrutturazione territoriale, rispettando l'indipendenza della pianificazione e dello sviluppo dei singoli partecipanti; tra le altre attività possibili c'è anche l'interpretazione congiunta delle disposizioni normative con interlocuzione diretta con il Ministero. Il gruppo può avere partecipazione congiunta a consultazioni nazionali o europee sulle strategie TLC. I partecipanti possono altresì collaborare all'elaborazione congiunta di nuovi paradigmi di servizi, nonché creare gruppi di acquisto per hardware TLC con elevate scontistiche e forte omogeneità. Ne fanno parte soggetti pubblici e società private (operatori di TLC di piccole e medie dimensioni), con una organizzazione estremamente snella ed operativa.



3.5 Produttori di software

LepidaSpA ha proseguito il processo di qualificazione dei prodotti software di mercato per le Pubbliche Amministrazioni al fine di garantire agli Enti utilizzatori l'interoperabilità di tali soluzioni e la relativa integrazione con le soluzioni della Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER). Inoltre, nell'ottica di stimolare e garantire la disponibilità di personale qualificato nelle aziende ICT fornitrici della Pubblica Amministrazione sulle soluzioni a riuso utilizzate in Emilia-Romagna è stato avviato un nuovo processo di qualificazione servizi in modo da garantire agli Enti la disponibilità di aziende di mercato qualificate per i servizi di installazione, configurazione ed integrazione delle soluzioni CN-ER. I risultati dei processi di qualificazione saranno oggetto di analisi e valutazione per apportare eventuali evoluzioni che soddisfino maggiormente le esigenze degli Enti e delle aziende di mercato coerentemente con le strategie regionali.



3.6 Fornitori

LepidaSpA garantisce una gestione affidabile della catena di fornitura, consapevole della propria responsabilità verso i fornitori. Tale impegno è testimoniato dai tempi di pagamento, attestati di norma entro i 60 giorni. Il processo di gestione degli acquisti è strutturato per rispondere sia alle disposizioni legislative che alla corretta gestione dei rischi aziendali. Come disciplinato nel documento "Norme di trasparenza di gestione di LepidaSpA" pubblicato sul sito di LepidaSpA al link: <http://www.lepida.it/modulistica-amministrativa>, LepidaSpA adotta tre tipi di procedure di acquisto del bene/servizio/lavoro regolate in termini generali dalla misura dell'importo ed in piena coerenza con quanto previsto dal Codice degli Appalti (D.Lgs.163/2006). Le procedure interne di selezione dei fornitori e stipula dei contratti passivi sono certificate secondo lo standard ISO 9001:2008. Nel 2015 LepidaSpA ha realizzato 17 procedure di richiesta di offerta con una cifra equivalente di circa 13M€ e un ribasso risultante del 19,4% e 184 procedure di preventivazione con una cifra equivalente di circa 1.3M€ e un ribasso risultante del 18,6%. Già nel 2014 il Consiglio di Amministrazione di LepidaSpA, nell'ambito delle "Norme di Trasparenza e Gestione di LepidaSpA", ha adottato il Regolamento Albo Fornitori, istituendo un albo fornitori che si configura come uno strumento di semplificazione per l'individuazione degli operatori economici in possesso dei requisiti di partecipazione alle procedure di acquisto.

3.7 Il sistema nazionale

Partecipazione ad Assinter: Assinter è un'associazione che riunisce 16 società in-house providing che operano nel settore dell'informatica per la Pubblica Amministrazione presenti nel territorio nazionale. Un polo tecnico-organizzativo al servizio delle in-house delle Regioni e Province Autonome e di tutti gli organi di Governo impegnati nell'innovazione della PA e dei suoi servizi al cittadino, nella convinzione che lo sviluppo del "Sistema Paese" sia un percorso progettuale da costruire con il contributo di tutti. Opera per questo in stretta collaborazione con CISIS, l'Agenzia per l'Italia Digitale e le altre strutture centrali. Uno dei principali obiettivi strategici alla base delle attività associative consiste nel favorire la collaborazione tra le società associate secondo le logiche dell'interoperabilità, il riuso delle best practice e la realizzazione di progetti condivisi. I principali obiettivi sono quelli di favorire il dialogo e la partnership pubblico-privato nel settore ICT, sia a livello locale che nazionale, istituire e partecipare a "Tavoli" di lavoro permanenti per un confronto costruttivo su temi di interesse comune (gare pubbliche e codice appalti, tariffe, progetti open source; ecc.), costruire rapporti di collaborazione con associazioni ed Enti rappresentanti il comparto ICT privato, che favoriscano la trasparenza e il concorso virtuoso delle azioni relative ai processi di digitalizzazione nazionale e nei territori.

Cluster nazionale Tecnologie per le smart communities: è uno degli otto cluster nazionali finanziati dal MIUR per sviluppare la strategia nazionale di smart specialization ed è coordinato da Torino Wireless. Il Cluster promuove progetti da parte di imprese e organismi di ricerca per supportare le smart communities, ovvero luoghi in cui, grazie al supporto di tecnologie pervasive e all'implementazione di avanzate soluzioni applicative, è possibile implementare processi e servizi inclusivi, partecipativi, democratici e personalizzabili, in risposta alle sfide sociali in diversi ambiti nel rispetto dei requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, riconoscendo la centralità delle esigenze dell'individuo e della comunità. Gli ambiti tecnologici in cui si muove sono mobilità, efficienza energetica, cultura e turismo, istruzione e formazione, government, salute e benessere, sicurezza e monitoraggio ambientale. Anche le Pubbliche Amministrazioni possono partecipare a questa iniziativa, portando una chiara dimensione del fabbisogno, ma anche soluzioni di successo. LepidaSpa e ASTER rappresentano Regione Emilia-Romagna in questo Cluster.

Collaborazione con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID): nell'ottica di valorizzazione delle esperienze sviluppate in

Emilia-Romagna e di contribuire all'accelerazione dello sviluppo dell'Agenda Digitale Italiana, LepidaSpA ha instaurato, in accordo con la Regione Emilia-Romagna, un rapporto diretto con le strutture tecniche di AgID mettendo a favore dell'intero paese le esperienze, le soluzioni e le strategie tecniche adottate per cercare di garantire la disponibilità di servizi omogenei sul territorio regionale con un modello sostenibile e condiviso con tutti gli Enti. La collaborazione ha permesso di costruire un benchmarking di riferimento e di contribuire, insieme alle altre Regioni, alla definizione da parte di AgID di modelli di collaborazione in grado di supportare l'innovazione digitale con meccanismi di aggregazione degli Enti Locali ed un ruolo attivo delle società in-house nell'evoluzione tecnologica e dei servizi della Pubblica Amministrazione.

Integrazione con i sistemi nazionali PagoPA e SPID: grazie alla collaborazione con AgID, insieme ad altre Regioni, nel perfezionamento di regole tecniche e modalità organizzative, LepidaSpA ha potuto valorizzare l'esperienza consolidata di collaborazione tra gli Enti del territorio e le piattaforme FedERa e PayER realizzate nell'ambito dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. Infatti, il modello emiliano-romagnolo ha permesso a LepidaSpA di realizzare un interfacciamento unico tra PayER e PagoPA (sistema dei pagamenti elettronici nazionale) e FedERa e SPID (Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale) garantendo l'adesione di tutti gli Enti del territorio e l'integrazione dei relativi servizi on-line a favore dei cittadini e delle imprese sgravando i singoli Enti dalla necessità di integrazione diretta dei singoli servizi e dai relativi costi.

Collaborazione di ricerca con CIRSFID: LepidaSpA ed il Centro Interdipartimentale di Ricerca in Storia del Diritto, Filosofia e Sociologia del Diritto e Informatica Giuridica "A. Gaudenzi - G. Fassò" sono impegnati in ricerca scientifica e tecnologica concernente i temi relativi all'Amministrazione digitale, all'E-government e alla Tutela dei dati personali. Le attività permettono la definizione e l'attuazione delle attività dei progetti e dei servizi di LepidaSpA nel rispetto delle normative.

SEZIONE 4

Comunicazione

- 1 | Intranet aziendale
- 2 | Video
- 3 | Standardizzazione anagrafica
- 4 | Dashboard
- 5 | Comunità Tematiche
- 6 | LepidaTV
- 7 | Eventi



4.1 Intranet aziendale

Nel 2015 LepidaSpA si è impegnata internamente nella creazione di una nuova Intranet aziendale. La nuova Intranet è stata sviluppata con lo stesso Content Management System Drupal utilizzato nel 2014 per il restyling del sito Internet aziendale e che si continua ad utilizzare per i Siti Web che LepidaSpA sta distribuendo ai suoi Soci. La Intranet è pensata per semplificare e dare un accesso rapido ai dipendenti alle informazioni utili al proprio lavoro: file condivisi, modulistica interna, procedure di LepidaSpA, link agli strumenti aziendali ecc. E' inoltre lo spazio in cui è pubblicata tutta la documentazione sui sistemi di gestione per la qualità e per la sicurezza delle informazioni e la documentazione relativa alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione. Lo strumento è stato realizzato anche per creare un senso di appartenenza favorendo la partecipazione alle sedi decentrate: i dipendenti possono, per esempio, mettere in comune le proprie esperienze attraverso un contest fotografico chiamato #OfficeRomance_Lepida con l'idea di far raccontare a tutti il luogo di lavoro per immagini.



4.2 Video

Ad inizio 2015 sono stati realizzati internamente due video in cui il Direttore Generale racconta in modo semplice e comprensibile cosa fa LepidaSpA. Entrambi della durata di 14 minuti, sono collocati rispettivamente nella sezione "reti" e "servizi" del sito di LepidaSpA. Costruiti in modo analogo, partendo da un po' di storia, i video raccontano l'evoluzione del lavoro fatto e di quello che sarà realizzato nell'immediato futuro per chiarire gli scopi e i contenuti dell'azione attuale. Il video relativo alle reti ripercorre il cammino compiuto per la realizzazione di una rete regionale unitaria, potente e diffusa, al servizio delle Pubbliche Amministrazioni e non solo. Il video sui servizi sintetizza l'evoluzione del concetto di Community Network e dei servizi attivati in questi anni, mirati ad alcuni scopi fondamentali della modernizzazione della Pubblica Amministrazione: cooperazione, interoperabilità, semplificazione, dematerializzazione, decertificazione. Scopi a cui si sta rispondendo con una serie di soluzioni, dal pagamento elettronico alle soluzioni per anagrafe, catasto, fascicolo elettronico per cittadini e imprese.



4.3 Standardizzazione anagrafica

A partire dal 2009 LepidaSpA ha adottato un sistema di protocollo informatico che permette di associare ad un documento una serie di attributi (numero identificativo, data, corrispondente, classificazione, oggetto) che ne agevola la successiva ricerca. Le aree che utilizzano il protocollo, per relativa competenza, sono: Affari Interni & Segreteria, Affari Societari, Amministrazione & Controllo, Contratti & Verifiche Legali, Commerciale & Marketing. Nel corso del 2015 LepidaSpA ha progettato e sviluppato internamente un nuovo sistema di protocollazione che ha visto la migrazione di tutti i documenti precedentemente archiviati, il restyling e l'implementazione della piattaforma con particolare attenzione alla standardizzare dell'anagrafica. Quest'ultima è stata integrata con l'anagrafica presente nel crawlER, la web applications on-line, che già dal 2014 riunisce in un unico strumento una serie di informazioni relative alla situazione attuale dei servizi erogati da LepidaSpA, aggrega dati provenienti da fonti differenti e fornisce informazioni base, come: popolazione, tipologia Ente, indirizzo, recapiti telefonici e altre specifiche riguardanti tecnologie di rete e servizi erogati.



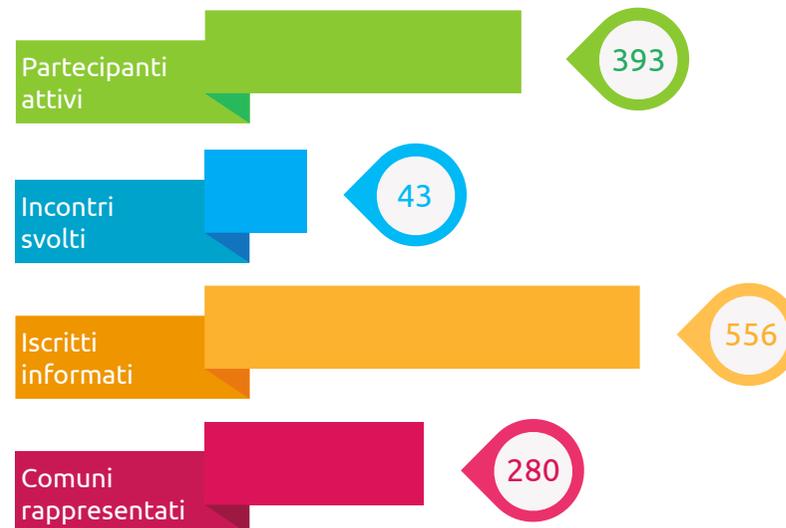
4.4 Dashboard

A febbraio 2015, nella sezione dedicata al Monitoraggio del sito web aziendale, è stata messa on-line e resa disponibile a tutti, la nuova "dashboard" per il monitoraggio del traffico e quindi del livello di utilizzo della Rete Lepida. Le dashboard consistono in pagine web in cui vengono riportati i grafici che rappresentano i valori di traffico nei punti di accesso alla Rete Lepida utilizzati dai vari Enti Soci. Per ciascun grafico è possibile selezionare da menù a tendina l'intervallo temporale di riferimento e zoomare al suo interno fino alla risoluzione massima di un minuto. Il servizio consente agli Enti Soci di visualizzare la banda effettivamente utilizzata per verificare l'utilizzo delle risorse Internet ed Intranet effettuate dal proprio Ente oltre che per poter interloquire con LepidaSpA relativamente alla eventuale necessità di ampliamento delle linee secondo quanto previsto contrattualmente sulla banda garantita in accesso verso il core di Lepida e cioè "almeno il 50% oltre quella misurata nella rilevazione trimestrale precedente".

4.5 Comunità Tematiche

Nel corso del 2015 sono 9 le Comunità Tematiche (CT) attive: Demografici, Piattaforme, Dematerializzazione, Suap Online, Decertificazione, Open Data, Dati geografici e catastali, Servizi per l’Abitare Sociale, Edilizia Online. Le CT sono gruppi di persone che lavorano negli Enti Locali impegnate a realizzare operativamente e nella pratica quotidiana l’innovazione tecnologica e amministrativa; in questo senso le CT sono il luogo dove confrontarsi e trovare risposte ai temi e alle problematiche di volta in volta più significative per l’innovazione del singolo Ente e di tutta la Community Network. Le CT hanno registrato tra i cinquanta e i centoventi iscritti ciascuna. Mediamente, la metà del gruppo partecipa in modo diretto e attivo ai lavori, mentre il resto si informa indirettamente attraverso le mailing list e i verbali. LepidaSpA, che effettua il coordinamento operativo delle CT, mette a disposizione sul proprio sito uno spazio dedicato in cui trovare tutti i materiali prodotti e condivisi in ogni CT. Le CT lavorano anche in modo virtuale, sfruttando le possibilità offerte dalla videoconferenza: si risparmia in termini di trasferte e si riesce a coinvolgere un maggior numero di persone e colleghi agli incontri; le registrazioni delle riunioni restano disponibili nei giorni successivi su Videocenter così da permettere a chi non ha potuto partecipare di restare aggiornato sull’esito dei lavori. Questa possibilità è stata molto apprezzata dagli Enti Soci, infatti alcuni incontri

particolarmente interessanti sono arrivati ad oltre cento visualizzazioni. L’obiettivo è che tutta la conoscenza prodotta e condivisa dalle CT sia disseminata sul territorio regionale, diventando patrimonio di tutti, per questo motivo durante il 2015 si è lavorato per promuovere la collaborazione e focalizzando un articolo di diversi numeri della Newsletter aziendale su una particolare CT.





4.6 LepidaTV

LepidaSpA gestisce la componente tecnica e la redazione di LepidaTV: il servizio di comunicazione per la Community Network degli Enti pubblici dell'Emilia-Romagna fruibile sul digitale terrestre, in simulcast e in modalità web on demand. Nel 2015 nell'ottica di migliorare il servizio e la qualità percepita per gli utenti della TV, è stata acquisita una piattaforma professionale ed integrata per il digitale terrestre, che consente la gestione, configurazione e trasmissione del canale digitale terrestre. La soluzione è andata in esercizio a settembre 2015. LepidaTV effettua produzioni audio-video, riprese e dirette streaming di contenuti ed eventi di interesse territoriale con lo scopo di valorizzare il patrimonio audio-video che le Pubbliche Amministrazioni hanno prodotto negli anni e che spesso non trova il giusto veicolo per arrivare al cittadino. Nel 2015 ha autoprodotta 209 video (tra cui Assemblea on ER, il notiziario dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna) e 18 dirette streaming. Nel corso dell'anno ha stipulato 11 Accordi con Enti e varie Associazioni che hanno consentito a LepidaSpA ed a tutti i propri Soci di acquisire, in via non esclusiva, materiale audio/video utilizzabile in tutti i canali multimediali a disposizione. In particolare nel 2015 sono stati caricati 335 video, per un totale di 3173 presenti sulla piattaforma on demand.



4.7 Eventi

Durante l'anno la Società ha organizzato una serie di eventi e convegni che hanno consolidato il ruolo di LepidaSpA come facilitatore e catalizzatore di innovazione in campi diversificati. Nelle sue azioni ha coinvolto attori territoriali sia nel settore pubblico che nel settore privato. La maggior parte degli eventi è stata coperta da streaming web grazie alle tecnologie del Videocenter e di LepidaTV. Per alcuni eventi di particolare interesse è stato utilizzato, inoltre, lo strumento Social Media Team, realizzato internamente, che aggrega notizie, articoli, post, tweet e foto provenienti dai diversi social network.



SEZIONE 5

Ricerca

RESEARCH

1 | Attività

2 | Piattaforma SensorNet

3 | Catasto elettronico delle infrastrutture

4 | WiFER

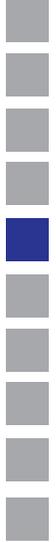
RESEARCH



5.1 Attività

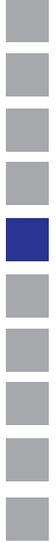
LepidaSpA svolge attività di Ricerca e Sviluppo ideando soluzioni per rispondere alle esigenze dei propri Soci e per garantire l'evoluzione di soluzioni esistenti. In tale contesto, le attività del 2015 possono essere riassunte nei seguenti punti:

- ideazione e realizzazione di un sistema catastale automatico per l'acquisizione dei dati delle nuove realizzazioni di rete, che ne garantisca l'aggiornamento e la disponibilità immediata a tutti i soggetti interessati
- analisi di fattibilità per la realizzazione di una rete di sensori per verificare la possibilità di monitorare i consumi energetici all'interno degli edifici, con la finalità di supportare azioni verso il risparmio
- estensione delle reti di sensori con l'implementazione di moduli per l'integrazione di nuovi sensori ed il coinvolgimento diretto di Soci nella definizione di nuove funzionalità di supporto alla consultazione ed all'analisi delle misure raccolte
- studio di fattibilità, definizione di modelli, analisi e implementazione di un middleware msgateway completamente IP base, per l'utilizzo di un servizio esterno a basso costo e ad alte prestazioni
- integrazione tecnologica di LepidaTV in MultiPLER, che viene utilizzato per l'archiviazione, conversione e successivo utilizzo dei contenuti di LepidaTV
- progettazione, implementazione e realizzazione della nuova architettura di filtraggio contenuti web comprensiva di componente filtrante ed interfaccia web per la configurazione. La nuova architettura è più scalabile, performante e meno dispendiosa da mantenere e gestire
- installazione e attivazione della sperimentazione del servizio di connettività WiFi per i treni regionali, con analisi del servizio e del suo utilizzo
- ideazione e realizzazione di un servizio web per la visualizzazione georeferenziata di tutti gli access point WiFi collegati alla Rete Lepida e installati e gestiti da LepidaSpA per conto dei Comuni Soci, aggiornato in tempo reale, a disposizione di tutti i soggetti interessati
- progettazione europea per nuove proposte
- redazione di lavori scientifici relativi all'utilizzo di infrastrutture di LepidaSpA come elemento abilitante



5.2 Piattaforma SensorNet

La piattaforma regionale SensorNet realizza, la mappa digitale della realtà del territorio, sulla base dei dati raccolti da sensori di diverso tipo. SensorNet integra più di 1500 sensori: che si tratti di inclinometri per il monitoraggio delle frane, di sensori idrometrici per il controllo e la sicurezza dei corsi d'acqua o di spire per il controllo dei flussi di traffico, i dati generati definiscono una realtà puntuale, fatta di informazioni in continuo aggiornamento, che permettono di conoscere meglio cosa succede nelle città e nei territori. La piattaforma acquisisce le misure dai diversi sensori in tempo reale ed è in grado di gestire l'invio di segnalazioni automatiche in caso di rilevazione di condizioni di criticità, quali il superamento di soglie o di fenomeni in rapida evoluzione. La consultazione avviene via web, quindi accessibile in qualunque momento e da qualunque luogo. Attualmente ci sono già una decina di Enti che utilizzano la piattaforma secondo diversi livelli di profilazione. Nel 2015 LepidaSpA ha iniziato una sperimentazione nei propri spazi di lavoro volta al controllo dell'efficienza e dell'efficacia dei sensori in rete per il monitoraggio dei consumi energetici all'interno degli edifici, con l'obiettivo di misurarli e se possibile ridurli. L'esperimento che LepidaSpA sta conducendo, consiste nel dispiegamento di una rete di 30 sensori che misurano temperatura, umidità e luminosità ambientali. E' la prima volta che questa tecnologia a basso consumo energetico, con facile ricollocazione e con collegamento radio a lunga distanza anche attraverso molti muri e solai di edifici elettromagneticamente difficili, viene usata in Italia, e LepidaSpA sta testandone il funzionamento nelle torri di Kenzo di Viale Aldo Moro sfruttando tutti i 19 piani presenti. I sensori utilizzano una tecnologia innovativa che li rende utilizzabili in indoor con una architettura in cui una sola cella può gestire direttamente fino a 50.000 nodi, rendendoli un elemento abilitante per l'Internet delle cose. I dati raccolti dai sensori sono processati dalla piattaforma SensorNet di LepidaSpA. A valle della sperimentazione sarà possibile effettuare monitoraggio dei consumi su tutti gli edifici pubblici di interesse dei Soci di LepidaSpA.



5.3 Catasto elettronico delle infrastrutture

Il tema del catasto elettronico delle infrastrutture costituisce uno degli asset fondamentali per LepidaSpA, sia in qualità di gestore delle reti di telecomunicazione delle PA della Regione Emilia-Romagna, sia in qualità di referente

tecnologico individuato dalla Regione Emilia-Romagna nel processo di dematerializzazione e razionalizzazione delle informazioni relative alle infrastrutture di proprietà e di competenza delle PA. A giugno 2015 è stata resa disponibile la nuova piattaforma che consente di mettere a disposizione dei fornitori l'interfaccia per il caricamento automatico dei dati relativi alla rete in fibra ottica. E' stato così raggiunto l'obiettivo di costituire un catasto elettronico delle infrastrutture di LepidaSpA, totalmente digitale e utilizzabile con procedure condivise da tutti gli interessati. Nel corso del 2014 erano stati definiti i nuovi modelli dati per lo scambio delle informazioni in formato digitale ed erano stati realizzati i software in tecnologia web in grado di verificare la correttezza dei dati forniti e, nel 2015, il caricamento automatico sul data base complessivo. In altri termini, per qualsiasi variante o aggiunta alla rete, viene compilato un modello dati standardizzato in cui vengono descritti i lavori fatti, viene caricato il modello nel sistema, viene verificato il modello caricato, vengono richiesti gli eventuali aggiustamenti e, infine, viene importato il modello nel data base generale che ne consente l'immediata visualizzazione e messa a disposizione di tutti, con vari livelli di dettaglio. Con questa impostazione "unitaria" e con regole standard per l'inserimento dei nuovi dati, si disporrà di una cartografia sempre precisa e aggiornata, utile per chi effettua nuove progettazioni, per chi fa le manutenzioni, ma anche per gli operatori terzi che hanno necessità di abilitare aree grazie a LepidaSpA.

5.4 WifER

Si tratta di un progetto per portare la connettività wireless sui treni regionali. La connettività garantita da WifER è libera e gratuita per i viaggiatori delle ferrovie regionali dell'Emilia-Romagna e consente una connettività "sempre ed ovunque", in accordo con le linee guida dell'Agenda Digitale per l'Europa. La connettività di Mi Nuovo WiFi è ottenuta tramite una soluzione ad hoc, che prevede l'utilizzo di dispositivi dotati di interfaccia WiFi e mobile. Tali dispositivi sono stati opportunamente programmati e configurati per realizzare e gestire una rete WiFi a bordo treno e per redistribuire la connettività a banda larga attraverso la rete mobile. La soluzione è stata appositamente studiata ed ingegnerizzata tenendo conto delle caratteristiche della rete ferroviaria della Regione Emilia-Romagna, dei treni che vi circolano e del carico di passeggeri che tali treni affrontano, rendendola preferibile rispetto alle soluzioni precedentemente disponibili. Nel 2015 è proseguita l'installazione su tutto il materiale rotabile utilizzato da TPER.

SEZIONE 6

Reti

- 1 | Le reti di LepidaSpA
- 2 | Rete Unitaria Lepida
- 3 | Interconnessioni
- 4 | Frequenza Radio Licenziata
- 5 | Rete ERrete
- 6 | Digital Divide
- 7 | Accordi con Operatori TLC
- 8 | Aree Produttive
- 9 | WiFi
- 10 | Scuole

6.1 Le reti di LepidaSpA

Relativamente alla Divisione Reti, è stata svolta la gestione diretta delle reti, in ottica integrata ed unitaria, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate ed aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori ed ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni che l'attivazione di nuovi punti di accesso nonché il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Si sottolinea l'attivazione di ulteriori 219 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole, aumentati di circa 132 unità.

6.2 Rete Unitaria Lepida

La costruzione della Rete Lepida Unitaria e la relativa migrazione sono state frutto di diverse azioni architetturali ed infrastrutturali fra le quali la realizzazione di nuove fibre ottiche, la costruzione di anelli per garantire ridondanze e per aumentare l'affidabilità della rete, l'utilizzo di tecnologie ottiche avanzate e la messa a disposizione di nuovi apparati utente. La Rete Lepida Unitaria prevede per ogni Ente un accesso in banda ultra larga ad 1Gbps simmetrico ovunque, l'eliminazione di vincoli sul numero dei servizi erogati per Ente e la possibilità di consegna diretta di reti private virtuali. Nel 2015 si segnala l'avvio dell'evoluzione della rete esistente, con il posizionamento dei nuovi apparati di nodo IP, l'accensione delle interconnessioni tra di essi e l'avvio della migrazione dei punti di accesso in fibra ottica sulla nuova infrastruttura, con contestuale incremento della banda erogata da 1Gb/s a 2Gb/s presso 61 punti di accesso.

6.3 Interconnessioni

Il Pooling è la strategia di LepidaSpA per stimolare la copertura del territorio da parte di operatori locali di telecomunicazioni, per fare sistema e far crescere gli operatori sul territorio permettendo loro di accedere a IX (Internet eXchange) di eccellenza italiani e europei. Il collegamento ai principali punti di interscambio Internet nazionali e mondiali è finalizzato alla minimizzazione dei ritardi e jitter dei collegamenti, all'ottenimento di una scalabilità elevata della banda a disposizione, all'aumento dell'affidabilità e alla riduzione dei costi. A fine 2015 relativamente alle interconnessioni dirette verso Internet, si è optato per la differenziazione geografica introducendo una nuova presenza presso il punto di interscambio di Seattle (SIX) in luogo di quello di Ashburn, sulla costa atlantica.

6.4 Frequenza Radio Licenziata

Relativamente alle reti radio, è iniziato il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz e la contestuale sostituzione di parte degli apparati operanti in banda non licenziata, ormai affetti da forti interferenze esterne. La sostituzione dei link a frequenze licenziate su altre bande consente un forte risparmio sui canoni di concessione annuali pagati dal sistema pubblico e consente altresì un'ottimizzazione della gestione e delle scorte per le sostituzioni passando da tanti apparati diversi ad una sola tipologia di apparato in tutto il territorio. Sono stati 43 i link a 26GHz installati. 9 Municipi sono stati raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s.

6.5 Rete ERrete

Per quanto riguarda la rete radiomobile ERrete, è iniziata la migrazione progressiva della rete ad una tecnologia di apparati "nativi IP" che consentono la realizzazione di una nuova architettura distribuita che permette di mettere a

fattore comune le evoluzioni tecnologiche e valorizzare ulteriormente la Rete Lepida nonché, conseguentemente, di aumentare la resilienza della rete radiomobile. La nuova tecnologia consente una drastica riduzione di consumo di energia elettrica e di occupazione di spazi e conseguentemente dei relativi costi di gestione. Al 31 dicembre 2015 la migrazione è stata attivata nelle province di Piacenza, Parma, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

6.6 Digital Divide

Sul fronte del Digital Divide è stata avviata l'analisi e la definizione delle azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi europei per il 2020, ovvero garantire a tutti i cittadini la disponibilità di almeno 30 Mbps e per il 50% della popolazione l'uso di almeno 100 Mbps. Sono proseguite le attività per la realizzazione degli interventi infrastrutturali abilitanti alla diffusione della banda ultra larga: a fine 2015 per il progetto della Dorsale Sud Radio risultano 32 siti completati, 5 siti realizzati erano in fase di accensione, 1 sito era in realizzazione e 4 siti erano in attesa del rilascio dei permessi da parte degli Enti coinvolti; sono state completate le 16 tratte in fibra ottica che hanno abilitato 32 aree rurali montane finanziate con i fondi provenienti dal Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 FEASR. Per le tratte realizzate è stata pubblicata una manifestazione di interesse rivolta a tutti gli operatori, coerentemente con gli obiettivi del Piano. Sono state concluse le attivazioni di centrali di Telecom Italia previste dal piano triennale di collaborazione attivate grazie alle fibre ottiche realizzate con l'intervento FEASR, fermo restando il proseguimento dei lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia. In particolare a maggio 2015 è stato firmato il nuovo Memorandum of Understanding (MOU) tra Regione Emilia-Romagna, Telecom Italia e LepidaSpA con l'obiettivo di diffondere le tecnologie di connessione a banda larga e ultra larga e l'utilizzo dei servizi presenti, iniziative per la loro estensione e l'analisi dei nuovi possibili servizi. Infine, sono proseguite le attività ricomprese nel "Accordo di programma per lo sviluppo della banda larga sul territorio della Regione Emilia-Romagna", stipulato il 26 febbraio 2013 tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico, che vede Infratel Italia SpA e LepidaSpA come soggetti attuatori. A fine 2015 sono 26 le nuove tratte in fibra ottica realizzate sul territorio regionale nell'ambito del bando B del MISE, mentre per quanto riguarda il bando B del MISE l'operatore aggiudicatario NGI ha attivi 119 siti che portano servizi a banda larga via radio a cittadini ed imprese per una percentuale di copertura dichiarata pari al 90% della Regione.

6.7 Accordi con Operatori TLC

Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in Digital Divide. A fine 2015 le convenzioni attive sono 39 con operatori della rete terrestre, sono state consegnate da LepidaSpA 99 porte abilitate ad erogare servizi sulla rete in fibra, 7 su siti della Dorsale Sud Radio e 8 su siti Wireless. Per gestire la richiesta da parte di operatori di utilizzo della fibra ottica in modalità IRU, il CDA di LepidaSpA ha approvato uno schema preciso per dare a tutti opportunità univoche e chiare. In sintesi: 1) ogni nuova tratta nata per il superamento del Digital Divide viene resa disponibile mediante un bando con criteri basati sulla banda massima fruibile, sulla disponibilità temporale del servizio, sulla necessità di coppie e sulla stima degli utenti serviti; 2) tutte le tratte realizzate per il superamento del Digital Divide sono elencate sul sito di LepidaSpA con numero di fibre presenti e fibre già assegnate; 3) gli operatori che non hanno partecipato all'avviso possono richiedere tratte che vengono concesse solo se i parametri sono congrui a quelli del bando e se il numero di fibre disponibili è non inferiore al 40%; 4) sotto al 40% si procede eventualmente con un nuovo bando mantenendo comunque il 20% di fibre per scopi istituzionali futuri; 5) per ogni tratta nata per la PA vengono concesse fibre solo se ve sono disponibili almeno il 40%, considerando anche i piani di estensione della Rete Lepida nei prossimi 5 anni; 6) la singola coppia di fibra geografica nata per il superamento del Digital Divide viene eventualmente ceduta in IRU per 15 anni al costo di 0.3€/m/coppia+IVA con manutenzione obbligatoria annua al costo di 0.1225€/m/coppia/anno+IVA; 7) la singola coppia di fibra geografica nata per la PA viene eventualmente ceduta in IRU per 15 anni al costo di 3€/m/coppia+IVA comprensivo della manutenzione per tutti i 15 anni; 8) la singola coppia di fibra metropolitana viene eventualmente ceduta in IRU per 15 anni al costo di 3.402€/coppia+IVA comprensivo della manutenzione per tutti i 15 anni.

6.8 Aree Produttive

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle aree produttive in Digital Divide. Il modello applicato è quello ufficializzato da Regione Emilia-Romagna con la LR 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e LepidaSpA. A fine 2015 sono state completate le realizzazioni per aree produttive di: Comune di Tredozio, 2 aree e 8 siti; Comune di Modigliana, 3 aree e 21 siti; Comune di Quattro Castella, 1 area e 10 siti; Comune di Bobbio, 1 area e 2 siti; Comune di San Pietro in Casale, 1 area e 1 sito; Comune di Castello d'Argile, 1 area e 6 siti; Comune di Riolo terme, 1 area e 7 siti; Comune di Brisighella, 1 area e 3 siti; Comune di Casola Valsenio, 1 area e 2 siti; Unione Bassa Romagna, 11 aree. Sempre nel 2015 si è svolta la progettazione esecutiva nelle aree produttive segnalateci dai Comuni di Calderara di Reno, Sala Bolognese, Felino, Lesignano De' Bagni e la progettazione preliminare per i Comuni delle Unioni del Basso Reggiano. Sono state avviate le prime azioni del FESR per dare il via all'attuazione della programmazione. In particolare, sono stati definiti i criteri per la selezione delle aree di intervento previste nell'ambito dell'Asse 2 FESR a favore dello sviluppo della banda ultra larga nelle aree produttive della Regione a fallimento di mercato. Tra i criteri si è cercato di privilegiare la numerosità delle aziende presenti, la distanza dalla Rete Lepida quale elemento da cui spillare banda, la consistenza e disponibilità degli asset degli Enti Locali, l'impegno preventivo alla semplificazione amministrativa per aver certezza dei tempi di realizzazione e messa a disposizione dell'opera. Inoltre sono state definite le linee guida per la realizzazione dei laboratori urbani previsti nell'Asse 6 del FESR relativi alle Città attrattive e partecipate. LepidaSpA ha partecipato attivamente al Gruppo di Lavoro per la redazione delle linee guida.

6.9 WiFi

Si tratta della creazione di sistemi WiFi sul territorio regionale, con erogazione di servizio gratuito in luoghi di riferimento della Pubblica Amministrazione. Il servizio è a banda ultra larga grazie all'utilizzo della Rete Lepida geografica o delle MAN o della Dorsale Sud Radio. Progettazione ed esercizio sono a carico di RER mediante LepidaSpA. Il sistema previsto

mette a disposizione un punto di accesso gratuito per ogni Socio collegato in fibra ottica o con la Dorsale Sud Radio. Il sistema permette di procedere con un sistema di autenticazione, ma anche con navigazione libera (DL 69/2013 Art 10) qualora direttamente richiesta dall'Ente per il quale, nel caso, LepidaSpA opera in nome e per conto. Nel corso del 2015 è proseguito un imponente impegno di ampliamento della diffusione di punti di accesso WiFi, che ha portato ad avere a fine anno l'SSID WISPER su 1000 apparati distribuiti sul territorio regionale, circa 260 in più attivati nel corso dei 12 mesi. La Regione Emilia-Romagna ha confermato l'impegno a dotare il territorio del servizio di accesso WiFi gratuito, attraverso LepidaSpA, a favore dei cittadini nei luoghi pubblici invitando Comuni, Province, Unioni e Aziende Sanitarie, che avessero almeno una sede collegata alla Rete Lepida in fibra ottica o attraverso la Dorsale Sud Radio, a manifestare l'interesse per nuovi punti di accesso alla rete WiFi per i cittadini: obiettivo finale, almeno un hotspot ogni mille abitanti. Il bando è scaduto ad agosto 2015, mentre i lavori di realizzazione sono iniziati a ottobre 2015 ed a fine 2015 è stato installato circa il 45% di quanto previsto nel progetto complessivo.

6.10 Scuole

Nel 2015 è stata confermata la volontà della Giunta Regionale in tema di connettività alle scuole attraverso la Rete Lepida, coerentemente con il programma di mandato. Invariata la modalità: la Regione copre i costi di progettazione ed erogazione del servizio, LepidaSpA può cofinanziare al 50% i costi di realizzazione della infrastruttura che porta connettività alla sede scolastica mantenendone la proprietà e assicurando la manutenzione, mentre l'altro 50% dell'investimento è a carico di Comuni e Province, e laddove necessario anche le stesse scuole possono mettere a disposizione le proprie risorse. Al 31.12.2015 le scuole connesse attraverso la Rete Lepida sono 432. Resta l'attenzione alla responsabilità sulla navigazione, i servizi vanno dalla semplice connettività, alla navigazione con autenticazione dell'utenza mediante FedERa, al filtraggio dei contenuti sulla base di liste comuni molto accurate e di liste predisposte dalla singola scuola, sino ad arrivare alla profilazione della navigazione su utente o gruppi di utenti.

SEZIONE 7

DataCenter & Cloud

- 1 | Il DataCenter & Cloud di LepidaSpA
- 2 | Il modello di condominio
- 3 | Scelte tecnologiche e strategiche
- 4 | Architetture
- 5 | Servizi
- 6 | Applicativi
- 7 | Lepida Enterprise

7.1 Il DataCenter & Cloud di LepidaSpA

Relativamente alla Divisione DataCenter & Cloud e per quanto attiene l'erogazione di servizi di DataCenter, LepidaSpA ha iniziato nel 2014 la fase di implementazione del modello che prevede la realizzazione di quattro DataCenter sul territorio della Regione Emilia-Romagna in coerenza con il piano nazionale descritto dalle "Linee Guida per la razionalizzazione della infrastruttura digitale della Pubblica Amministrazione" emanato da AGID. Tali DataCenter sono stati configurati come estensioni della Rete Lepida e come tali hanno principalmente funzioni di POP di rete, garantendo ad ogni servizio, erogato dai DataCenter e utilizzato dagli Enti, la fruizione nativa delle potenzialità della Rete Lepida. La realizzazione di una rete di DataCenter federati consentirà di ottenere la massima sinergia tra le Amministrazioni nella gestione e manutenzione dei Sistemi Informatici, portando a valore la rete ottica regionale a banda ultra larga e sfruttando le caratteristiche e le capacità specialistiche e professionali tipiche di un datacenter. In questa prospettiva strategica, i DataCenter si configurano come un servizio a valore aggiunto della Rete Lepida, valorizzando così gli investimenti di realizzazione della rete e rafforzando i progetti di implementazione di una grande infrastruttura digitale unitaria.

7.2 Il modello di condominio

LepidaSpA, al fine di contenere l'impatto economico e finanziario connesso alla realizzazione dei DataCenter per ridurre i relativi costi di gestione e di favorire lo sviluppo ICT del territorio regionale - in piena aderenza a quanto indicato nell'Art. 16 della LR 14/2014 che indica, a tale scopo, un ruolo attivo di LepidaSpA - ha dato vita ad un modello di collaborazione pubblico/privato che prevede una quota di finanziamento una-tantum e la compartecipazione pro-quota ai costi d'esercizio da parte di un soggetto economico privato, in cambio della possibilità di utilizzo di uno spazio del DataCenter per le proprie finalità commerciali. Tale modello è già stato attuato per i DataCenter di Parma e Ravenna: le società BT-Enia (Parma) e Business-e (Ravenna) si sono aggiudicate gli avvisi pubblici per la selezione del partner privato nei DataCenter Regionali, compartecipando all'investimento rispettivamente con 875.000€+IVA e 250.000€+IVA. Rispetto allo scenario nazionale, il modello elaborato e gestito da LepidaSpA prevede la gestione in

“condominio” del DataCenter, in modo da armonizzare le risorse pubbliche (LepidaSpA che investe sulle componenti IT e mette a disposizione le competenze tecniche; Regione Emilia-Romagna che per i primi tre DataCenter ha stanziato oltre 4 milioni di euro; i Comuni che concedono l’uso di locali di proprietà) con quelle private, garantendo la realizzazione del progetto nell’immediato, la sua sostenibilità nel medio/lungo periodo e un supporto all’innovazione del tessuto produttivo locale.

7.3 Scelte tecnologiche e strategiche

La scelta di realizzare più DataCenter federati sul territorio regionale nasce dall’esigenza di ottenere il giusto compromesso tra una situazione di estrema parcellizzazione (quella attuale, in cui ogni Amministrazione gestisce il proprio CED) con conseguente scarsa efficienza complessiva, e quella rappresentata da una topologia con un unico grande DataCenter centralizzato che inevitabilmente avrebbe rappresentato un single point of failure del sistema. Tale scelta è stata possibile grazie alla presenza della rete a banda ultra larga di proprietà regionale, diffusa su tutto il territorio, configurabile in modo totalmente flessibile a tutti i layer dello stack architetturale, ridondata per garantire l’alta affidabilità e scalabile per fornire prestazioni adeguate in funzione delle necessità di carico.

Le scelte tecnologiche di LepidaSpA sono state realizzate seguendo alcune linee guida:

- tipologia di servizi da erogare
- costi di acquisizione degli asset IT in grado di garantire massima competitività dei servizi erogati rispetto al mercato
- modello di procurement per l’acquisizione degli asset IT che consente investimenti estremamente granulari e legati alla vendita dei servizi agli Enti Soci
- pareggio operativo in 4 anni (incluso anche il costo del personale della divisione)
- ritorno dell’investimento complessivo di LepidaSpA, da un punto di vista finanziario, previsto in 10 anni (Payback Period in 10 anni)

7.4 Architetture

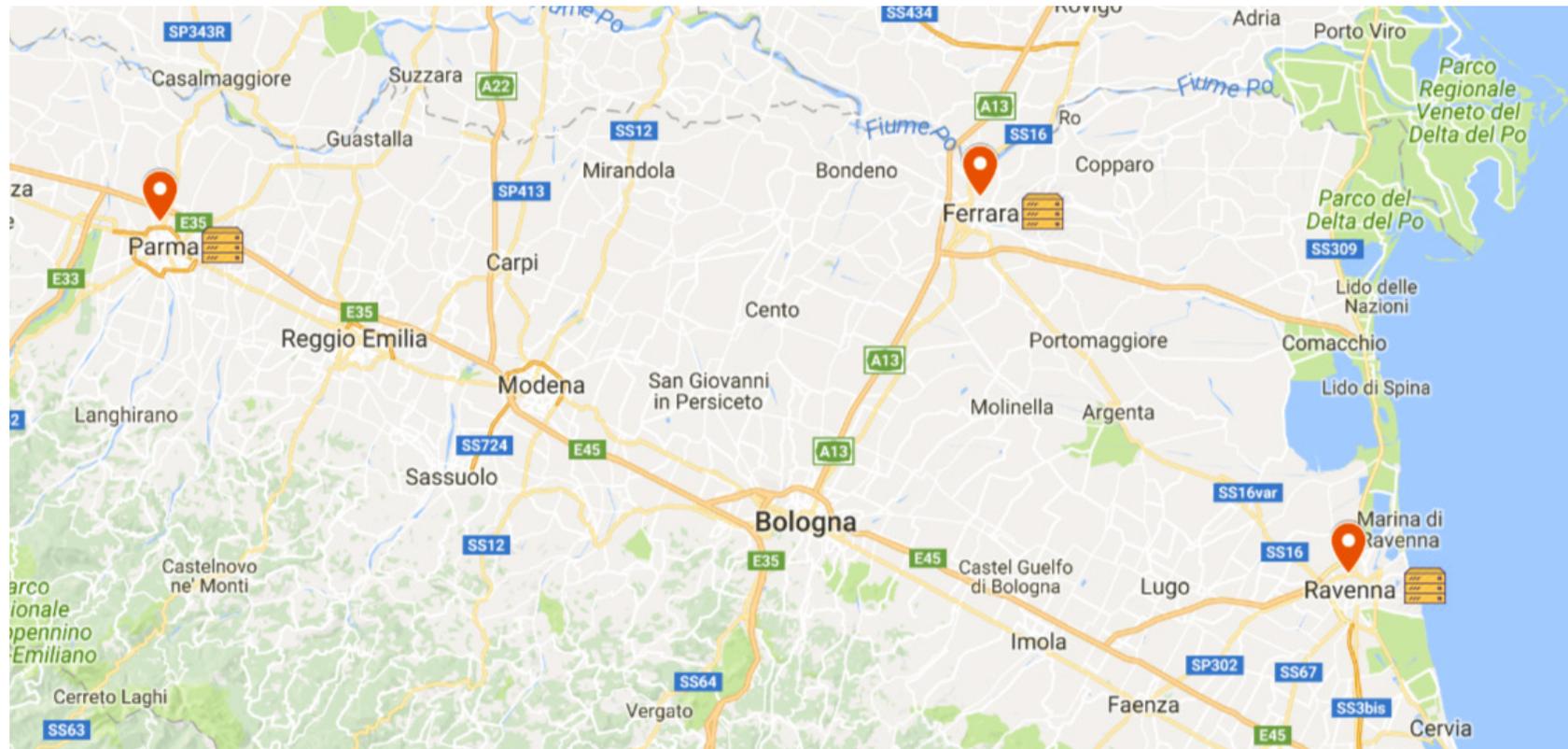
I DataCenter in via di realizzazione saranno primariamente ulteriori POP della rete Lepida. In questo scenario, i DataCenter rappresentano una naturale continuazione, dopo la realizzazione della rete ottica, dell'attività di implementazione dell'infrastruttura digitale del territorio. Tali DataCenter saranno realizzati secondo criteri omogenei dal punto di vista architettonico ai vari livelli funzionali (opere civili, critical facility, networking, IT) garantendo, l'uno agli altri, funzionalità di mutuo disaster recovery. Particolare attenzione è stata prestata all'efficienza energetica (obiettivo di Power Usage Effectiveness a regime inferiore a 1.3). I primi tre DataCenter saranno realizzati presso: Parma (DUC-B), Ravenna (zona industriale Bassette) e Ferrara (ex macello). A dicembre 2015, è stato inaugurato a Ravenna il primo dei quattro DataCenter Lepida ed è iniziata la realizzazione del DataCenter di Parma. Il luogo individuato a Ravenna per erigere il DataCenter ospitava una ex falegnameria di proprietà del Comune, con una dimensione di 600 metri quadri interni per gli apparati IT, più altrettanti di area esterna. A Parma, l'edificio che ospiterà il DataCenter sorge all'interno del complesso direzionale degli uffici comunali, di recentissima costruzione, con un'area interna disponibile di 650 metri quadri e di oltre 600 all'esterno. I DataCenter utilizzano tecnologie che rappresentano lo stato dell'arte, sia dal punto di vista delle critical facility - impianto meccanico per condizionamento idronico con funzionamento in FREE-COOLING degli ambienti IT, impianto elettrico per l'alimentazione degli apparati, impianto di spegnimento incendi, impianti di protezione dalle intrusioni e dall'acqua, ecc.- progettate in piena coerenza con l'architettura di livello TIER III (ridondanza N+1) richiesta nelle linee guida dell'agenda digitale, che dal punto di vista IT, ai vari layer architettonici. I servizi erogati dai DataCenter Lepida permettono un notevole risparmio agli Enti fruitori della spesa IT, determinato principalmente da due fattori:

- il costo della sola energia elettrica che ogni Ente sostiene per il funzionamento del proprio CED, garantisce la copertura dei costi di energia elettrica e di ammortamento degli apparati nel DataCenter Lepida, grazie alla sua maggiore efficienza energetica (AGID stima che il PUE medio nei CED delle PA italiane sia oltre il 2,5, ovvero circa il doppio di quello nei DataCenter Lepida)
- i costi dei servizi offerti nel DataCenter Lepida sono molto competitivi rispetto alle offerte di mercato

Per quanto riguarda il DataCenter di Ferrara, è stato selezionato il luogo in cui sarà realizzato (ex macello) e sono stati compiuti tutti gli atti convenzionali e propedeutici tra LepidaSpA, Regione Emilia-Romagna e Comune di Ferrara necessari all'avvio delle attività. La progettazione preliminare già in corso prevede l'utilizzo di oltre 1100 metri quadri

all'interno e circa 800 all'esterno. In questa fase di progettazione e realizzazione dei DataCenter regionali, LepidaSpA ha erogato servizi di DataCenter ad alcuni Enti Soci, sfruttando spazi attrezzati di cui già dispone e, nell'ultima parte dell'anno, i primi locali disponibili nel sito di Ravenna.

Mappa dei DataCenter di LepidaSpA





7.5 Servizi

LepidaSpA ha definito i servizi di DataCenter da offrire ai propri Enti Soci ed implementato l'infrastruttura che ne consente il provisioning secondo modalità tipicamente cloud computing. I servizi offerti agli Enti da LepidaSpA a partire dal 2014 sono descritti nel seguito.

Server Virtuale: servizio Infrastructure as a Service che consiste nella fornitura di server virtuali opportunamente configurati presso i DataCenter LepidaSpA. Il servizio viene fornito secondo diverse classi dimensionali e con precise caratteristiche tecniche. Ogni server è collegato direttamente alla Rete Lepida in modo nativo e fruisce quindi del collegamento verso il core della Rete Lepida senza alcuna limitazione di banda e senza alcuna restrizione di utilizzo.

Storage as a Service: servizio di storage che LepidaSpA offre in due modalità e con due livelli prestazionali di servizio. Questo servizio consente all'Ente Socio, collegato alla Rete Lepida, di disporre di capacità disco sia per esigenze del proprio CED (localizzato presso l'Ente o, in generale, in luoghi terzi rispetto a LepidaSpA) sia come storage aggiuntivo dei suoi server ospitati nei DataCenter LepidaSpA.

Backup as a Service: servizio di backup compatibile con un'ampia tipologia di sistemi, sia fisici che virtuali, in grado di soddisfare la totalità delle esigenze degli Enti Soci. Il servizio permette di effettuare copie di backup di intere macchine virtuali o fisiche, oltre che di specifiche applicazioni software e database, nonché di proteggere e archiviare file server.

Oracle DataBase as a Service: servizio di piattaforma che fornisce un database Oracle gestito secondo due livelli di servizio. Si tratta di un servizio Platform as a Service che sfrutta, per la componente di licensing, l'accordo PAH-ULA gestito nell'ambito di un'iniziativa Lepida Enterprise.

Housing: il servizio di housing si riferisce allo spazio fisico a disposizione presso un DataCenter LepidaSpA, destinato ad ospitare apparati discreti o interi rack di proprietà dell'Ente, unitamente alle risorse di rete sulla WAN per permettere l'accessibilità dei sistemi agli utenti esterni abilitati.

Server Fisico: il servizio BaaS/CBaaS di LepidaSpA fornisce all'Ente un server fisico con capacità (computing, memoria, rete) completamente dedicata. Gli host dedicati consentono di realizzare un private dedicated cloud e sono utili per soddisfare i requisiti di autonomia organizzativa e flessibilità gestionale, oltre che ridurre i costi consentendo di usare le licenze software di server esistenti. La variante CBaaS si differenzia dal servizio BaaS per la presenza di sw di virtualizzazione e OS Windows, preinstallato e licenziato.

7.6 Applicativi

ConfERence: nel 2015 sono state più di 19.000 le ore di comunicazione passate attraverso i dispositivi e la rete messa a disposizione da LepidaSpA con un incremento del 27% rispetto all'anno precedente. Il servizio di audio e videoconferenza assicura la possibilità di mettere in contatto fino a diverse decine di utenti in contemporanea in sedi diverse, in modalità solo audio, audio+video, e anche di condividere nel corso della conversazione documenti informatici, file, fogli di calcolo o immagini. Presso alcuni Enti (e nella sede di LepidaSpA a Bologna) sono state attrezzate sale riunioni dotate di microfoni direzionali, che eliminano il rumore di fondo e telecamere mobili, che rendono possibile una sorta di regia della riunione. Ma anche chi è in movimento può partecipare alle videoconferenze, utilizzando un semplice smartphone o un tablet, totalmente compatibili con il servizio. La videoconferenza è uno strumento per gli amministratori, per i tecnici e anche per la formazione a distanza. In caso di eventi con molti partecipanti, c'è la possibilità di trasmettere via web i contenuti dell'incontro o dell'evento, e anche di conservarli registrati: nel sito videocenter.lepida.it si trovano ormai molti eventi registrati. Per gli Enti il servizio di videoconferenza risulta gratuito in quanto compreso nel bundle dei servizi di LepidaSpA.

VideoNet: è il servizio centralizzato di gestione della videosorveglianza, con collegamento delle videocamere mediante rete geografica Lepida o MAN, con funzioni avanzate di controllo di ogni singola telecamera, comprensivo di un sistema di registrazione e di riproduzione distribuita e profilata, coerente con le normative. Nel 2015 sono state oltre 2600 il numero di consultazioni real time e di registrazioni svolte dagli utenti.

Pubblicazione dei listini

A fine 2015 sono stati pubblicati sul sito web di LepidaSpA i listini con i prezzi per i vari servizi attivati, approvati dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI). Nell'ambito dei servizi "computing", oltre alle Virtual Machine su infrastruttura condivisa, è possibile disporre di blade, server fisici dedicati senza (Blade ad a Service - BAAS) o con (Computing Blade as a Service - CBAAS) software di virtualizzazione, che garantisce agli Enti di avere autonomia gestionale e grande flessibilità organizzativa, anche con la possibilità di utilizzare eventuali software di virtualizzazione già acquisiti precedentemente. Il costo è rispettivamente di 6.000€/anno IVA compresa per il BAAS e di 9000 per il CBAAS ed è reso possibile da una gara importante realizzata da LepidaSpA con possibilità di acquisizione hardware granulare in base alle esigenze dei Soci. Con l'ultimo CPI oltre ai nuovi servizi BAAS e CBAAS è anche stato introdotto un nuovo servizio in ambito di protezione dei dati (Data Domain as a Service - DDAAS) ossia la disponibilità di un apparato Data Domain per la replica remota dei dati già salvati in prima copia presso la sede dell'Ente, al costo di 575€/anno Tera Byte utile IVA compresa.

7.7 Lepida Enterprise

Sul versante Lepida Enterprise, nel corso del 2015 si è raggiunto il numero definitivo di aderenti alla proposta LepidaSpA relativa all'utilizzo di prodotti di Database Oracle, in virtù del contratto di tipo Unlimited Licence Agreement (ULA) siglato tra LepidaSpA e Oracle nel 2013. La copertura economica prevista dell'operazione ULA è proseguita in linea con le previsioni e si profila, entro i termini di validità del contratto (dicembre 2016), anche una redditività dell'operazione che potrà contribuire a sostenere l'ampliamento delle iniziative Platform as a Service sempre più richieste dai Soci. L'accordo, stipulato da LepidaSpA a favore degli Enti Soci ha dato risultati positivi: sono 80, i contratti sottoscritti dagli Enti per l'utilizzo del sw della multinazionale leader indiscussa nella produzione di RDBMS, per un controvalore di circa 3,7M€, superando di circa 27.000€ il costo sostenuto da LepidaSpA per siglare l'accordo con Oracle e mettere a disposizione licenze illimitate enterprise ai propri Soci, fornendo il corretto margine per la gestione dell'iniziativa e della formazione necessaria. La modalità, che consente agli Enti di risparmiare, è piuttosto semplice ed efficace: LepidaSpA ha sottoscritto con Oracle, a favore dei suoi Soci, un accordo che prevede, per gli Enti che già erano utilizzatori di questi prodotti il mantenimento del prezzo della manutenzione per tutto il periodo contrattuale con, in più, la possibilità di installare un numero illimitato di licenze DB enterprise. I nuovi Enti possono avere le stesse possibilità ad un prezzo analogo, calcolato in base al numero di abitanti. Le licenze enterprise che si possono installare consentono, tra le altre cose, di utilizzare il meccanismo nativo di disaster recovery offerto da Oracle. Sono iniziate, nel frattempo, le attività propedeutiche per definire un'eventuale prosecuzione dell'ULA o un'uscita secondo le condizioni stabilite nel vigente accordo.

SEZIONE 8

Servizi

- 1 | I Servizi di LepidaSpA
- 2 | Costituente digitale
- 3 | Servizi di Piattaforma
- 4 | Applicativi per Enti
- 5 | Amministrazione digitale

8.1 I Servizi di LepidaSpA

Relativamente alla Divisione Servizi, nel 2015 LepidaSpA ha proseguito le azioni che valorizzano e armonizzano le esperienze di dispiegamento e del “Fare Amministrazione Digitale” in un’ottica di sistema, applicando i principi e le metodologie previste dal Modello di Amministrazione Digitale; ha collaborato con i livelli nazionali ed interregionali garantendo le necessarie sperimentazioni, evoluzioni ed integrazioni dei servizi con le iniziative nazionali come PagoPA e SPID valorizzando l’esperienza dell’Emilia-Romagna; ha consolidato i processi di gestione dei servizi erogati; ha garantito continuità di manutenzione per i servizi non erogati direttamente; ha accompagnato e supportato l’attivazione di processi di innovazione e cambiamento organizzativo sia in Regione Emilia-Romagna che in molti Enti Soci; ha definito e attuato un’iniziativa mirata di affiancamento agli Enti locali per la transizione digitale attraverso l’erogazione di pacchetti di servizio per esigenze puntuali; ha avviato un processo di qualificazione di fornitori di mercato per l’erogazione di servizi su alcune soluzioni CN-ER attraverso un percorso per l’acquisizione delle competenze. In Regione Emilia-Romagna si sono supportate le direzioni generali nell’attuazione del Piano di Semplificazione. L’esperienza e la conclusione delle attività del Centro di Competenza per il Dispiegamento delle soluzioni di EGovernment in Emilia-Romagna (CCD) alla fine del 2015 rappresentano una occasione di valutazione ed uno stimolo per la progettazione di nuovi percorsi per il futuro.

8.2 Costituente digitale

Sono proseguiti fino a fine dicembre i workshop e gli incontri sul territorio per costruire le linee guida della nuova Agenda Digitale Regionale, che sarà discussa e approvata dall’Assemblea Legislativa a inizio 2016. Un’attività di attenzione al territorio e alle migliori proposte dei tanti soggetti che “pensano l’innovazione”, in linea con l’obiettivo politico della nuova Agenda: mettere al centro non più la Pubblica Amministrazione, ma la “persona” quale elemento base della società, con pari opportunità di accesso alle tecnologie. Ai workshop tematici si sono incontrati il Gruppo di lavoro per la Costituente digitale (Regione, ma anche rappresentanti delle in-house, tra cui LepidaSpA) e i diversi portatori di interesse impegnati sul tema specifico. Il primo si è tenuto a Rimini il 14 novembre su spazi urbani e

competenze per la manifattura digitale e ha messo insieme policy maker regionali, fablabber ed Enti locali impegnati a far nascere (grazie all'Asse 6 del POR FESR) laboratori aperti per l'innovazione sociale. Gli incontri sul territorio sono promossi dai Comuni capoluogo. Il percorso ha avuto lo scopo di raccogliere fabbisogni e suggestioni per le strategie regionali, ma anche di creare una community che seguirà l'Agenda Digitale Regionale nel corso della programmazione.

8.3 Servizi di Piattaforma

Si tratta di sistemi e servizi abilitanti gestiti ed erogati da LepidaSpA, utilizzabili da tutti gli Enti per la fornitura di servizi finali ai cittadini e le imprese.

Pagamento dei servizi della Pubblica Amministrazione: con l'integrazione tra la piattaforma PayER e il sistema nazionale PagoPA LepidaSpA si configura come intermediario tecnologico verso PagoPA per tutti gli Enti Soci, e tale ruolo è stato sancito dal "Protocollo per l'adesione al sistema dei pagamenti informatici a favore delle Pubbliche Amministrazioni" stipulato da AgID, Regione Emilia-Romagna e LepidaSpA. Al 31 dicembre 2015, grazie al protocollo citato, sono 136 gli Enti che sono passati grazie a PayER verso PagoPA, la piattaforma nazionale dei pagamenti. PagoPA mira a mettere a disposizione dei cittadini e le imprese un sistema unico e omogeneo a livello nazionale, come è PayER da diversi anni sul territorio regionale, dove i PSP possono competere per fornire servizi a commissioni sempre più convenienti e personalizzate sull'utenza, dove la PA ha un riversamento praticamente immediato. Sono circa 120 i servizi configurati su PayER abilitati su PagoPA.

Identità digitale per l'accesso ai servizi: con l'integrazione tra la piattaforma FedERa e SPID, la Regione Emilia-Romagna, attraverso LepidaSpA, ha aderito sin dall'inizio alla fase pilota di SPID e ha collaborato con AgID, insieme ad altre Regioni, nel perfezionamento di regole tecniche e modalità organizzative valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna dimostrando come la convergenza e il coordinamento tra le azioni regionali e le iniziative nazionali è un fattore fondamentale per garantire il successo delle strategie nazionali per raggiungere l'obiettivo principale di semplificare e migliorare i servizi a favore dei cittadini e le imprese. Nel caso di SPID, si è dimostrato, ancora una volta, il valore di esperienze esistenti come FedERa che da oltre 6 anni permette di fornire ad oltre 850.000 cittadini dell'Emilia-Romagna l'accesso ai 160 servizi on-line federati disponibili sul territorio emiliano-romagnolo con un'unica

identità digitale gratuita.

Gestione dei documenti informatici: un tassello importante per la gestione documentale digitale all'interno degli Enti è rappresentato da DocER una piattaforma che LepidaSpA ha mantenuto ed evoluto nel corso del 2015 per fornire agli Enti migliori prestazioni e maggiori funzionalità. L'installazione di questo oggetto direttamente sulle Unioni consente un grande risparmio sulla manutenzione e gestione ed è strategico anche perché consente di rendere omogenei strumenti e procedure di gestione documentale, pur mantenendo distinti gli archivi dei singoli Enti conservando il proprio valore giuridico nel tempo e alimentando il fascicolo del procedimento. E' stato calcolato che una corretta gestione dei documenti informatici tramite DocER consente di risparmiare diversi minuti di lavoro per documento con un risparmio di almeno 45.000€ anno in un Comune di dimensioni medie. A fine 2015 sono 110 gli Enti che hanno integrato in produzione il protocollo informatico con DocER.

Verso un fascicolo personale: nell'ottica di implementare meccanismi di aggregazione delle informazioni contenute in banche dati diverse in un unico luogo virtuale dove l'utente trova ciò che gli serve e gli interessa è stata invece sperimentata la nuova piattaforma "DossiER" con le Unioni Comunali Terre dei Castelli e Valli e Delizie. La piattaforma è a disposizione anche delle altre Pubbliche Amministrazioni, ad esempio per verificare i dati delle autocertificazioni dei cittadini. La piattaforma DossiER è pensata per essere open e popolata da diverse fonti, senza limitazioni di numero e di complessità e consentendo di risparmiare molto del tempo attualmente impiegato per dare risposte alle domande dei cittadini alle altre Pubbliche Amministrazioni o ad altri uffici.

Accesso ai dati anagrafici: LepidaSpA ha proseguito nella gestione e manutenzione di ANA-CNER; il sistema interoperabile di accesso profilato ai dati anagrafici della popolazione residente dell'Emilia-Romagna da parte delle amministrazioni pubbliche autorizzate, finalizzato alla decertificazione delle relazioni interistituzionali. Sono 133 i Comuni convenzionati per ANA-CNER (di cui 89 quelli attivi, per una popolazione "consultabile" di circa 2.000.000 di abitanti) e 79 le Amministrazioni procedenti che accedono (ossia istituzioni come Polizia e Carabinieri, ACI, RAI, Agenzia delle Entrate e soggetti privati gestori di pubblici servizi come TPER e Sorit); solo nel 2015, sul sistema, sono state effettuate oltre 111.000 visure. Nell'ambito delle attività mirate alla semplificazione dei rapporti tra cittadino e PA, ANA-CNER ha, pertanto, l'obiettivo di far dialogare tra loro le anagrafi. Un aspetto importante è quello relativo alla gestione delle autorizzazioni, basata su un impianto convenzionale, in termini di regolamentazione dell'accesso ai dati,

che comporta per LepidaSpA, in collaborazione con ANUSCA, l'esame delle richieste degli Enti e delle Amministrazioni interessate, oltre al benessere dei Comuni aderenti. Le caratteristiche di ANA-CNER potrebbero permettere, poi, di contribuire alla realizzazione del progetto nazionale di costituzione della Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e, per questo motivo, sono in corso di discussione, tra LepidaSpA e AgID, le possibili sinergie, funzionali allo sfruttamento del sistema ANA-CNER per la migrazione dei Comuni della Regione Emilia-Romagna verso ANPR.

Cooperazione Applicativa per lo scambio dei dati: LepidaSpA gestisce il servizio ICAR-ER con 390 Enti aderenti al sistema di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi, realizzando la circolarità e la interoperabilità dei dati della Pubblica Amministrazione. Il fatto che i sistemi informativi si parlino tra loro è un requisito fondamentale per realizzare un vero e-governement. Al 31.12.2015 sono 170 gli Enti che utilizzano il sistema ICAR-ER per lo scambio dei dati sulle reti tra gli Enti, sia locali che centrali, mediante un interfacciamento univoco indipendentemente dalla tipologia di software utilizzato, realizzando relazioni di interscambio sicure. I servizi attivi sono 11 e il numero di transazioni effettuate nel 2015 è pari a 14.361.545 L'elemento base è la porta di dominio. Ogni Ente (Comune, Unione, Provincia, ecc.) ha una propria porta di dominio.

Gestione dei contenuti multimediali - Multipler: si tratta del "contenitore" multimediale che consente alle Pubbliche Amministrazioni di archiviare e organizzare contenuti audio e video in qualunque formato, gestirli e consentirne la fruizione al pubblico grazie alla diffusione multicanale su web, su circuiti specifici o su canali del digitale terrestre. E' apprezzata la semplicità delle modalità di caricamento dei materiali e la possibilità per ogni redazione di gestire i propri contenuti in autonomia, decidendo le modalità di archiviazione e di messa a disposizione in altri siti. Per quanto riguarda l'assortimento dei materiali contenuti, una buona quota è quella relativa alle sedute di consiglio comunale: Multipler, infatti, permette di effettuare dirette streaming pubblicate, di norma, sui siti ufficiali dei Comuni, ma fornisce anche la possibilità di registrarle per la archiviazione automatica sulla piattaforma. Grazie alla collaborazione con l'Università di Bologna, nel 2015, l'archivio si è arricchito con le lezioni universitarie presenti originariamente sulla piattaforma e-learning dell'Ateneo. E' cresciuto il numero delle redazioni, nonché il numero dei documenti audio video e foto messi a disposizione nei siti degli Enti, da quando il servizio Multipler è stato integrato nel bundle fornito da LepidaSpA ai propri Soci. Il numero delle redazioni ha raggiunto quota 97, con 57 redazioni aggiunte nel 2015.

Piattaforma di hosting Siti Web: è la piattaforma di hosting siti web (basata su soluzione CMS) sulla quale vengono realizzati da LepidaSpA i “portale-tipo” per la gestione dei portali istituzionali e tematici, con le opportune personalizzazioni, di oltre 30 Pubbliche Amministrazioni del territorio.

Piattaforma per la gestione telematica delle pratiche degli sportelli unici - SuapER: è la piattaforma regionale realizzata e gestita da LepidaSpA su mandato della Regione Emilia-Romagna che permette agli Enti del territorio di implementare e gestire il front-office on-line dei servizi tipicamente afferenti allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP). Il servizio, opportunamente integrato con i back-office degli Enti, consente di gestire completamente la domanda on-line dei cittadini e delle imprese, anche in risposta a richieste derivanti da interventi normativi a livello nazionale. Il servizio mette a disposizione degli Enti che lo adottano un set di procedimenti codificati e certificati da parte della Regione Emilia-Romagna, in concertazione con tutte le rappresentanze degli Enti territoriali, e permette ad ogni Ente di personalizzare i procedimenti in base alle specifiche esigenze e normative. Nel 2015 la piattaforma SuapER fornisce il servizio a 189 Comuni per circa 40.000 pratiche annue presentate con un incremento di oltre il 42% rispetto al 2014.

Piattaforma per la gestione telematica delle pratiche edilizie: si tratta della piattaforma SiedER sviluppata da Regione Emilia-Romagna per la presentazione telematica delle pratiche di trasformazione edilizia, da parte dei cittadini e delle imprese del territorio dell’Emilia-Romagna, alle Pubbliche Amministrazioni competenti ed in particolare allo Sportello Unico per l’Edilizia (SUE). SiedER permette di automatizzare passaggi delle pratiche edilizie tradizionalmente gestiti manualmente su carta (aderendo perfettamente alla modulistica richiesta dalla LR 15/2013) e di uniformare i contenuti delle pratiche inviate dai professionisti. Il sistema individua direttamente dall’Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) l’immobile su cui verrà effettuato l’intervento edilizio: questo agevola il lavoro del professionista e permette l’aggiornamento di ACI a conclusione dell’intervento edilizio stesso. SiedER facilita quindi gli iter e consente potenzialmente di monitorare con esattezza l’attività edilizia a livello regionale. Alla fine del 2015 la gestione e l’evoluzione della piattaforma è stata affidata a LepidaSpA con l’obiettivo di incrementarne la diffusione e l’utilizzo.

Timbro e firma digitale: è un servizio che LepidaSpA offre agli Enti del territorio in ambito di dematerializzazione. Il timbro digitale o, più propriamente, “contrassegno elettronico”, è un’immagine che contiene al suo interno, in forma codificata, sia le informazioni “leggibili” sul documento, sia la firma digitale apposta allo stesso. È rivolto agli Enti che

abbiano necessità di mettere a disposizione una copia cartacea (“analogica”) conforme di un documento informatico firmato digitalmente, mantenendone la validità giuridica.

8.4 Applicativi per Enti

Si tratta di servizi ed applicazioni per l’organizzazione dei processi all’interno degli Enti e per l’accesso ai dati contenuti nelle banche dati utili per la creazione di servizi interoperabili e complessi che rappresentano strumenti in grado di agevolare la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

TessER: sistema realizzato nel 2015 per l’orchestrazione dei processi e dei flussi documentari multilivello (unità documentarie, unità procedurali, combinazioni di terzi livello), integrata nativamente sulla piattaforma DocER.

Floweb: un sistema di raccolta, descrizione ed analisi dei procedimenti amministrativi e delle informazioni ai fini della trasparenza. Inoltre è strumento per la riprogettazione del flusso documentale in logica digitale con la costruzione di una banca dati dei procedimenti amministrativi e dei flussi.

Anagrafe Comunale degli Immobili: si tratta di un sistema, utilizzato nel 2015 da circa 60 Enti, per la gestione dell’anagrafe comunale degli immobili, quale fonte dati obbligatoria per l’adozione del sistema SiedER, dotata di servizi di interoperabilità (ricerca e visura), di aggiornamento e di validazione delle chiavi territoriali identificative degli immobili (vie, civici, mappali) e fonte di alimentazione dell’Anagrafe regionale degli immobili.

EntER: è un sistema realizzato nel 2015 per la gestione telematica del front office on-line per la presentazione da parte dei cittadini delle istanze relative ai servizi della PA.

Parix: servizi di interoperabilità (ricerca e visura) sulle informazioni delle imprese presenti nei registri delle camere di commercio utilizzato da circa 45 Enti nel 2015 dalle strutture regionali e dagli Enti locali necessari per l’espletamento dei processi.

TappER: sistema open source per la creazione di app ed applicazioni mobili multiente per l’erogazione di servizi in

mobilità omogenei nel territorio regionale.

8.5 Amministrazione digitale

Oltre alle importanti attività delle Comunità Tematiche, come già evidenziato nella sezione “Comunicazione”, per le quali LepidaSpA garantisce supporto a Regione Emilia-Romagna in termini di conduzione operativa del sistema, riscontrando un grande interesse da parte degli Enti Soci, e che potranno essere arricchite per diventare un luogo di confronto e proposte per l’innovazione, al processo di qualificazione dei software di mercato di back-office e al nuovo processo di qualificazione dei servizi coinvolgendo un numero interessante di fornitori, LepidaSpA ha fornito servizi di supporto nell’attivazione di processi di innovazione e cambiamento. Oltre alle importanti attività delle Comunità Tematiche, come già evidenziato nella sezione “Comunicazione”, per le quali LepidaSpA garantisce supporto a Regione Emilia-Romagna in termini di conduzione operativa del sistema, riscontrando un grande interesse da parte degli Enti Soci, e che potranno essere arricchite per diventare un luogo di confronto e proposte per l’innovazione, al processo di qualificazione dei software di mercato di back-office e al nuovo processo di qualificazione dei servizi coinvolgendo un numero interessante di fornitori, LepidaSpA ha fornito servizi di supporto nell’attivazione di processi di innovazione e cambiamento organizzativo, per la creazione di un’amministrazione digitale e funzionale alla semplificazione amministrativa, all’accelerazione nell’erogazione dei servizi a cittadini ed imprese ed alla loro omogeneità territoriale. I servizi sono stati rivolti alla Regione e a tutti i Soci con metodologie di lavoro standardizzate, strumenti e materiali funzionali alla loro implementazione, professionalità qualificate in accompagnamento a tutto il processo, formazione. Nello specifico, è stato fornito supporto agli Enti Locali supporto alla progettazione e allo sviluppo di percorsi locali di dematerializzazione e decertificazione con analisi e revisione di procedimenti amministrativi in ottica digitale secondo schemi condivisi a livello regionale. Mentre il supporto alla Regione ha riguardato la progettazione e realizzazione di interventi di semplificazione coordinati e coerenti con il Modello di Amministrazione Digitale e supporto al piano annuale di interventi per la semplificazione e alla misurazione dell’utilizzo e dell’impatto dei sistemi.

SEZIONE 9

Profilo economico

- 1 | Ricavi per il "Cliente" -
La prevalenza del rapporto in-house
- 2 | Oltre il Bilancio di LepidaSpA
- 3 | Perché il ricorso all'in-house -
Benchmarking e Creazione di valore
- 4 | Bilancio 2015

9.1 Ricavi per il "Cliente" - La prevalenza del rapporto in-house

L'istituto dell'in-house prevede, anche per quanto disposto dal "nuovo" codice degli appalti all'art.5, che dovrebbe aver, tra l'altro, sgombrato il campo dai dubbi interpretativi circa la determinazione della prevalenza del rapporto, che la società in-house deve svolgere oltre l'80% delle proprie attività verso i propri Soci. In tale scenario sembra quanto meno importante partire dalla struttura dei ricavi e in particolare dalla loro distribuzione per tipologia di "Cliente"; dato che, oltre ad assumere il consueto significato sotto il profilo meramente economico, evidenzia l'effettiva incidenza del rapporto in-house rispetto al totale del valore delle attività svolte. Nel corso del 2015, LepidaSpA rileva un volume di ricavi pari a 27.474.744€ (di cui 27.165.059€ riferibile al valore della produzione ed 309.685 € a plusvalenze e ad interessi attivi) cui corrisponde un utile netto di 184.920€. In riferimento al proprio portafoglio clienti LepidaSpA ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti Soci e in particolare con il Socio di maggioranza al quale va imputato circa il 60% dei ricavi di esercizio; agli altri Soci è ascrivibile circa il 31,3% dei ricavi mentre il restante 8,7% è imputabile a ricavi da soggetti terzi. Nel corso degli ultimi tre anni l'incidenza media dei ricavi in-house (ricavi da Regione Emilia-Romagna e dagli altri Enti/Soci) rispetto al totale dei ricavi è stata pari a circa il 90%. Come si può agevolmente verificare dal grafico seguente, negli ultimi tre anni LepidaSpA non ha mai registrato un valore di tale indicatore inferiore all'80%. Nel corso dell'anno 2015, la Società ha operato con 74 dipendenti, di cui uno in distacco presso Regione Emilia-Romagna, e 2 risorse in comando dalla Regione Emilia-Romagna. Considerato che un dipendente è posto totalmente in distacco presso la Regione, LepidaSpA ha, di fatto, operato con il supporto di 75 risorse direttamente coinvolte nei processi produttivi interni. La produttività media pro-capite di dette 75 risorse è pari a 362K€ circa con un incremento rispetto al 2014 nell'ordine del 24%.

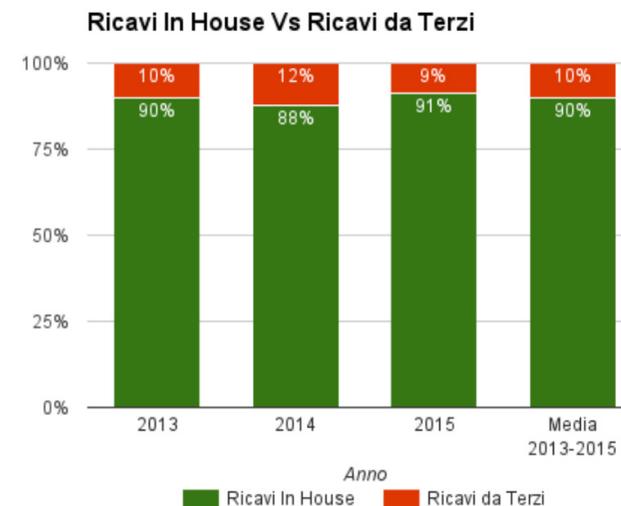


grafico 1

9.2 Oltre il bilancio di LepidaSpA

Nel corso del 2015 LepidaSpA ha gestito, oltre ai 27.47M€ riportati nel bilancio, il coordinamento e l'esecuzione di ulteriori contratti per conto di Regione Emilia-Romagna rispetto a quelli direttamente affidatale nel Contratto di Servizi per un valore complessivo di circa 6.2M€, pari a circa il 22.7% del valore della produzione realizzata nel 2015. LepidaSpA ha, pertanto, gestito complessivamente iniziative per quasi 33.7M€ con un contributo procapite medio per dipendente pari a circa 449K€ (con un incremento rispetto al 2014 nell'ordine del 28%).

9.3 Perché il ricorso all'in-house - Benchmarking e creazione di valore

Riteniamo - ancor prima di esporre valori economici, indici o altri elementi quantitativi a supporto dell'operato e delle performance societarie - importante ribadire il valore professionale e umano delle persone che lavorano con noi che unitamente al sistema di governo complessivo sono la prima fonte che ci consente di generare valore. Senza di loro sarebbe difficile esistere e ottenere i risultati ottenuti. LepidaSpA ha chiuso tutti i suoi Bilanci in utile e ha prodotto un valore aggiunto dell'esercizio 2015 nell'ordine dei 10.5M€ con un incremento di circa il 9% rispetto all'anno precedente e con un'incidenza sui ricavi di circa il 39%. Di fatto LepidaSpA reimmette sul mercato oltre il 60% del valore della produzione realizzata. LepidaSpA ha operato nel concreto equilibrio della gestione finanziaria. Infatti anche nell'esercizio in corso, così come per i precedenti esercizi, LepidaSpA è riuscita a far fronte ai fabbisogni finanziari con mezzi propri, evitando così il ricorso a capitale di credito. In riferimento alla politica dei prezzi applicabili si ribadisce come il percorso di definizione degli stessi ha coinvolto la Regione Emilia-Romagna ed il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali nel rispetto dell'esercizio del controllo analogo che lo stesso deve esercitare nei confronti di LepidaSpA. In particolare si evidenzia come i nuovi listini applicati per lo più dal 2015 riportino una riduzione complessiva di costi per i Soci in media quantificata nell'ordine del 30% resasi possibile grazie alle azioni di razionalizzazione di costo e di processo operate nel tempo. LepidaSpA ha ridotto il rapporto costo del personale su valore della produzione portandolo al 16,8% rispetto al 20% registrato nel 2014. La particolarità di LepidaSpA, quale società in-house, della Regione Emilia-Romagna e di tutti i proprio Enti (Soci), impone un tipo di analisi del valore orientata principalmente al

vantaggio (assoluto o relativo) che l'operato della Società è riuscito a generare per il sistema (pubblico) territoriale in cui è chiamata ad operare. In tale contesto assumono sicuramente meno rilievo, nell'espressione del valore, i tradizionali indici di bilancio - economici, patrimoniali e finanziari, che peraltro darebbero una visione parziale del fenomeno e che in parte sarebbero ridondati rispetto a quanto già rappresentato nei Bilanci di esercizio. Ne presenteremo soltanto alcuni, quelli a nostro avviso più significativi e rappresentativi della nostra realtà. Infatti,

tutti gli elementi su esposti e l'incidenza delle attività verso i nostri Enti/Soci almeno pari all'80% rappresentano gli elementi minimi per poter "giocare la partita". Ma cosa serve veramente per fare la differenza? Qual è il vero "valore" che una società in-house deve generare? Non di certo l'incremento del ROE (Return on Equity che nel 2015 si attesta all' 0,62%), del ROI (Return on Investment che nel 2015 si attesta allo 0,1%) o del ROS (Return on Sales che nel 2015 si attesta allo 0,29%). Indici questi ultimi che devono avere, così come hanno, un valore superiore allo zero. A nostro modo di vedere e di intendere l'in-house providing, il vero valore si genera dal beneficio netto complessivo (economico e/o sociale) che riusciamo a garantire, nel confronto con quanto il mercato in nostra assenza avrebbe offerto, per i nostri Enti/Soci, per cittadini e imprese e in generale per il territorio in cui operiamo. Da un semplice confronto con il mercato di riferimento di LepidaSpA, emergono alcuni dati che servono a far comprendere meglio il valore aggiunto generato dalla Società. Il confronto condotto, e riportato in sintesi nei grafici seguenti, è orientato quindi a comprendere l'impatto meramente economico dell'attività di LepidaSpA sul sistema regionale. In particolare è stata condotta un'analisi di benchmarking, confrontando il costo che il sistema pubblico regionale (gli Enti/Soci di LepidaSpA) avrebbe sostenuto acquisendo il servizio di connettività sul mercato mediante la convenzione attiva su Intercent-ER con il costo che la stessa PA ha sostenuto per acquisire i servizi erogati da LepidaSpA. Come evidenziato nel grafico, il costo teorico che avrebbe sostenuto la PA, ai prezzi di mercato dedicati e in relazione ai livelli di connettività garantita, per connettere tutte le sedi (in termini di punti di accesso alla Rete Lepida geografica) collegate in Fibra Ottica da LepidaSpA al 2015 sarebbe stato nell'ordine dei 57M€ (IVA inclusa) mentre il costo effettivamente sostenuto dalla

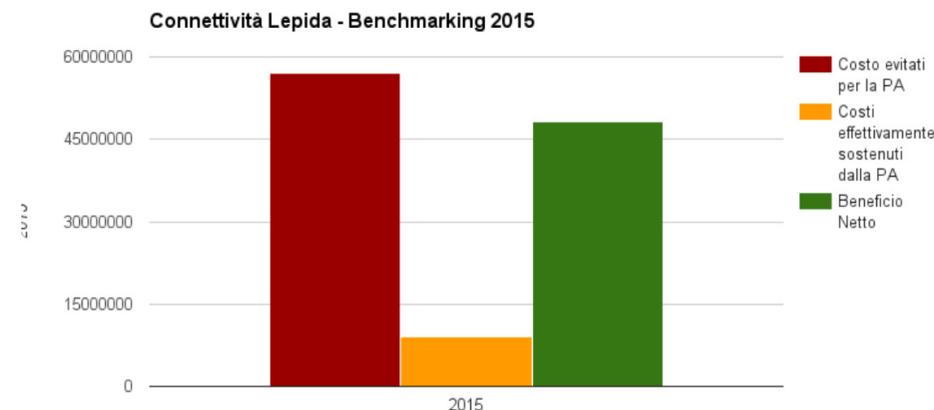


grafico 2

PA (sostanzialmente verso LepidaSpA) per lo stesso servizio è di circa 9M€. È agevole verificare come il risparmio (beneficio netto) per la PA sia stato oltre 5 volte maggiore rispetto al costo che la stessa ha sostenuto verso LepidaSpA. Se rapportiamo i costi per la PA e i relativi risparmi al numero della popolazione residente (considerata per semplicità di analisi pari a 4.400.000 abitanti), emerge, come illustrato nel grafico sottostante, che nel 2015 l'acquisto ai costi del mercato riservato alla PA della sola connettività avrebbe inciso per circa 13€ per abitante mentre il costo sostenuto nei confronti di LepidaSpA è stato nell'ordine dei 2€ con un risparmio netto per singolo abitante pari a circa 11€ annuo. In sintesi, dall'analisi precedente emerge come nel corso del 2015 i nostri Enti (Soci) hanno risparmiato oltre 5€ per ogni euro speso in "connettività Lepida" ed hanno consentito ai loro cittadini di risparmiarne circa 11. Abbiamo ripetuto l'analisi confrontando un altro servizio: FedERa. Con FedERa LepidaSpA rilascia e gestisce identità digitali federate. FedERa è già integrato con il Sistema Pubblico di Identità Digitali (SPID). In particolare abbiamo confrontato il costo teorico che i cittadini emiliano-romagnoli avrebbero sostenuto se avessero acquisito l'identità SPID al costo di 10€ a credenziali (costo che i provider sembra vogliano applicare già dal 2017) con il costo che la PA ha sostenuto per garantire, tramite LepidaSpA, a quegli stessi cittadini la possibilità di avere una identità digitale federata considerando che le identità gestite integralmente da LepidaSpA sono circa 170.000. Dall'analisi di FedERa emerge che i cittadini avrebbero pagato complessivamente circa 1.7M€ contro gli 0,34M€ pagati dalla PA a LepidaSpA, con un beneficio netto pari a 1.36M€. Anche nel caso di FedERa è semplice concludere che il risparmio (beneficio netto) per i cittadini sarebbe stato pari a quasi 4 volte il costo che la PA ha sostenuto verso LepidaSpA.

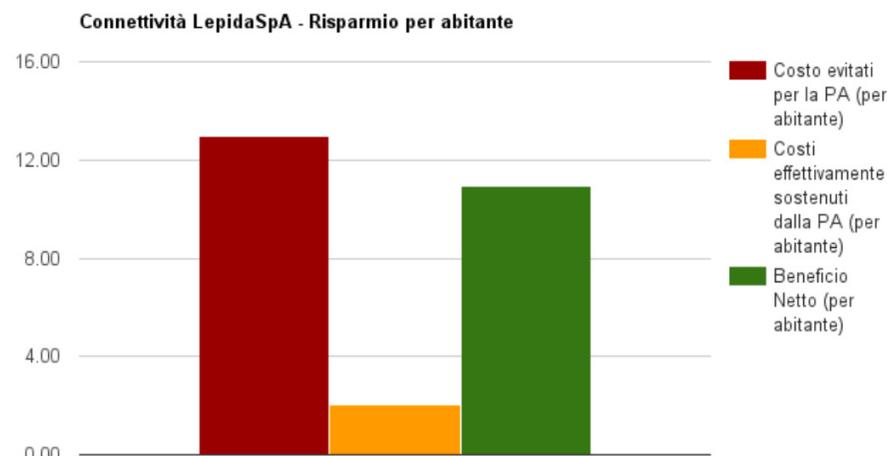


grafico 3

PA (sostanzialmente verso LepidaSpA) per lo stesso servizio è di circa 9M€. È agevole verificare come il risparmio (beneficio netto) per la PA sia stato oltre 5 volte maggiore rispetto al costo che la stessa ha sostenuto verso LepidaSpA. Se rapportiamo i costi per la PA e i relativi risparmi al numero della popolazione residente (considerata per semplicità di analisi pari a 4.400.000 abitanti), emerge, come illustrato nel grafico sottostante, che nel 2015 l'acquisto ai costi del mercato riservato alla PA della sola connettività avrebbe inciso per circa 13€ per abitante mentre il costo sostenuto nei confronti di LepidaSpA è stato nell'ordine dei 2€ con un risparmio netto per singolo abitante pari a circa 11€ annuo. In sintesi, dall'analisi precedente emerge come nel corso del 2015 i nostri Enti (Soci) hanno risparmiato oltre 5€ per ogni euro speso in "connettività Lepida" ed hanno consentito ai loro cittadini di risparmiarne circa 11. Abbiamo ripetuto l'analisi confrontando un altro servizio: FedERa. Con FedERa LepidaSpA rilascia e gestisce identità digitali federate. FedERa è già integrato con il Sistema Pubblico di Identità Digitali (SPID). In particolare abbiamo confrontato il costo teorico che i cittadini emiliano-romagnoli avrebbero sostenuto se avessero acquisito l'identità SPID al costo di 10€ a credenziali (costo che i provider sembra vogliano applicare già dal 2017) con il costo che la PA ha sostenuto per garantire, tramite LepidaSpA, a quegli stessi cittadini la possibilità di avere una identità digitale federata considerando che le identità gestite integralmente da LepidaSpA sono circa 170.000. Dall'analisi di FedERa emerge che i cittadini avrebbero pagato complessivamente circa 1.7M€ contro gli 0,34M€ pagati dalla PA a LepidaSpA, con un beneficio netto pari a 1.36M€. Anche nel caso di FedERa è semplice concludere che il risparmio (beneficio netto) per i cittadini sarebbe stato pari a quasi 4 volte il costo che la PA ha sostenuto verso LepidaSpA.



9.4 Bilancio 2015

Bilancio e Nota integrativa

[leggi >](#)

Relazione sulla gestione

[leggi >](#)

Relazione dei revisori

[leggi >](#)

Relazione del collegio sindacale

[leggi >](#)



SEZIONE 10

Premi e certificazioni

- 1 | Premio Le Fonti
- 2 | Premio EGOV
- 3 | Certificazioni ISO 9001 e 27001
- 4 | Settimana del protagonismo dell'Emilia-Romagna

10.1 Premio Le Fonti

A giugno 2015 LepidaSpA ha ottenuto il prestigioso riconoscimento di “Dipartimento Amministrativo dell’Anno - Servizi Telematici - Pubblica Amministrazione” dal Premio le Fonti. LepidaSpA ha conseguito il premio per il ventaglio di soluzioni digitali altamente innovative offerte per lo sviluppo telematico del territorio dell’Emilia-Romagna, capaci di creare anche opportunità per gli operatori ICT del mercato. Si è distinta, inoltre, per aver ampliato nel corso del tempo i servizi finali a disposizione dei Soci, al fine di rispondere alle trasformazioni normative e alla sempre maggiore carenza di risorse.

10.2 Premio EGOV

Il progetto SensorNet ha vinto il premio Egov 2015 per la categoria “Infrastrutture, prodotti e servizi per un territorio intelligente e sostenibile”. Il premio, istituito qualche anno fa per segnalare i migliori progetti di innovazione sviluppati dalle Pubbliche Amministrazioni, centrali e territoriali, è stato consegnato ufficialmente nel corso dello SMAU di Milano. L’obiettivo di base del progetto è quello di non moltiplicare i dati rilevati da sensori, ma di integrarli e renderli disponibili.

10.3 Certificazioni ISO 9001 e 27001

Le procedure interne definite in linea con il Modello di funzionamento e la loro implementazione hanno consentito, nel corso del 2015, il mantenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2008 e della certificazione ISO 27001:2005 relativa ai sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni. I principi sulla base dei quali vengono condotti i sistemi di gestione per la qualità e per la sicurezza delle informazioni sono contenuti nelle politiche pubblicate sulla Intranet aziendale.



10.4 Settimana del protagonismo dell'Emilia-Romagna

A settembre 2015, durante l'Expo Milano 2015, la Regione Emilia-Romagna ha dato un riconoscimento a LepidaSpA per l'impegno profuso nella cooperazione territoriale europea per il periodo 2007/2013 in qualità di capofila del progetto SECOVIA finanziato dal programma Europa Sud orientale.

www.lepida.it

Viale Aldo Moro 64, 40127 Bologna ✉ segreteria@lepida.it

